TRIESTE, Martedì 25 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1929 - Nuova Serie N. 6386
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Fulminea vittoria italiana su armate intatte, su ostacoli formidabili

La "Maginot" delle Alpi sfondata ed aggirata

Quattro giorni di battaglia e di avanzata sull'intero fronte dal Monte Bianco al mare

BOLLETTINO N. 12

La travolgente offensiva

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sulla fronte alpina, dal Monte Bianco al mare le nostre truppe hanno iniziato l'attacco il giorno 21.

Le valli raggiunte

Formidabili apprestamenti difensivi in roccie di alta montagna, la reazione fortissima da parte del nemico deciso ad opporsi alla nostra avanzata e le condizioni atmosferiche del tutto avverse non hanno diminuito lo slancio offensivo delle nostre truppe che hanno conseguito dovunque notevoli successi.

Mentre con ardite particolari azioni i nostri reparti si sono impadroniti di talune munite opere, quali ad esempio il forte Chenaillet presso Briançon e Razet nella Bassa Roja, nostre intere unità hanno raggiunto il fondo delle valli Isère, Arc, Guil, Ubaye, Tinea, Vesubia, penetrando tra i sistemi fortificati dell'avversario e minacciando dal rovescio l'intera fronte nemica.

L'avanzata delle nostre truppe prosegue su tutta la fronte.

Nel basso Tirreno un cacciasommergibili ha affondato un sommergibile nemico.

I bombardamenti dell'aviazione

La nostra aviazione prodigatasi nel concorso alle operazioni terrestri, malgrado le difficili condizioni atmosferiche, ha proseguito inoltre nella giornata di ieri le sue azioni offensive bombardando l'aeroporto di Micabba (Malta) e l'arsenale di Biserta. Due nostri velivoli da caccia non sono rientrati.

Nell'Africa settentrionale sono stati ripetuti i bombardamenti delle basi di Marsa Matruh e Sidi Barrani ed è stato molto efficacemente bombardato e spezzonato un forte raggruppamento di carri armati e di automezzi inglesi. Tutti i velivoli sono rientrati alle basi.

Nell'Africa Orientale sono state bombardate le basi aeree di Gibuti e Berbera e truppe nemiche nel Kenya. Qualche incursione nemica senza risultati su Massaua, Assab e Dire Daua.

Nel pomeriggio di ieri il nemico ha effettuato un bombardamento sulla città di Palermo senza recar danni agli obbiettivi militari e causando tra la popolazione civile 25 morti e 153 feriti. Un velivolo è stato abbattuto dalla nostra caccia.

Il Forte Chenaillet di cui fa cenno il bollettino odierno fa parte del complesso sistema di fortificazioni del Monginevra posto a sbarrare l'accesso dell'omonimo passo di frontiera verso la valle di Durance e la piazzaforte di Briançon. Tale sistema disposto su numerose sommità (Gondran, Janus ecc.) aggirantesi sui 2600-2800 metri di altitudine è completamente dominato dal forte Chenaillet di Chaberton, metri 3130, il più alto d'Europa, vero baluardo che batte tutta la zona e lunghi tratti della valle della Durance.

Il forte Razet è nella bassa valle della Roja nel vasto sistema fortificato sulla destra di tale valle a sbarramento delle vie di accesso ai passi percorsi da ottime strade che immettono nelle valli scendenti su Mentone alle spalle di altre importanti fortificazioni francesi. E' noto come la maggior parte della catena alpina della frontiera occidentale sia, sul versante francese, solcata da importanti valli correnti parallelamente alla frontiera francese mentre dal lato italiano le valli scendono per lo più perpendicolarmente allo spartiacque.

La nostra accupazione dei fondo valle francesi taglia pertanto la prima e più importante strada di arroccamento, la famosa «Route des Alpes» che dal mare al Monte Bianco costituiva la migliore delle comunicazioni francesi lungo la dorsale alpina.

Il porto di Alessandria d'Egitto bombardato ieri dai nostri aviatori è per ampiezza dei traffici il terzo del Mediterraneo, venendo subito dopo quelli di Genova e Marsiglia. Costruito da Carlo Magno nel 332 avanti Cristo la città assunse ben presto un'importanza capitale nell'antichità. Ora essa è residenza estiva dei governanti dell'Egitto e la più munita base navale inglese nel Mediterraneo. Il bacino d'acqua del suo porto profondo undici metri, misura più di 750 ettari di superficie.

Nei dintorni della città altri importanti obiettivi militari sono costituiti dalla base aerea di Abukir nella penisola omonima, trampolino di lancio dei bombardieri nemici per le loro incursioni sulla Libia, dai vastissimi depositi di carbone e dai serbatoi di petrolio capaci di circa 80.000 tonn.

Sul terreno più impervio d'Europa

Quattro giorni fa il Generale De Gaule, che ora ha alzato la bandiera della rivolta contro Pétain e Weygand, e che lo Stato Maggiore francese considerava come la sua più alta autorità, volendo con le sue allocuzioni radiodiffuse da Londra, trovare motivi plausibili contro l'armistizio e per la resistenza ad oltranza, esaltava le truppe di élite schierate sulle Alpi, il fiore dell'esercito francese, affermando ch'esse, allora intatte, bene armate e ottimamente comandate, non avrebbero lasciato passare il nemico. Aggiungeva che malgrado i rovesci, finchè erano in piedi truppe come quelle, una flotta potente e cospicue forze coloniali decise a resistere, sarebbe stato assurdo deporre le armi.

Effettivamente le nostre forze operanti contro quella che è stata definita la Maginot delle Alpi, costituita da successive catene di fortificazioni in roccia situate fra i 1500 e i 3000 metri di altitudine, avevano di fronte le più valide e meglio armate divisioni francesi di montagna, composte di gente solida, non inquinate da truppe di colore e risolute a scendere nelle valli del Piemonte, nella speranza, da noi vittoriosamente frustrata, di ottenere quel successo che altrove l'alto comando francese non aveva potuto conseguire.

A caratterizzare questo teatro di operazioni, giudicato il più impervio d'Europa e che ha condotto ancora una volta gl'italiani a combattere nelle condizioni di terreno più sfavorevoli di tutte le guerre, basta dare uno sguardo alla carta geografica.

Come è noto il confine italo-francese, lungo le Alpi occidentali, si mantiene quasi completamente sulla linea di cresta fino al Passo di Collalunga (tra il vallone dei Bagni, affluente della Stura di Demonte) e il medio corso della Tinea (affluente del Varo) dopo di che abbandona all'Italia le testate di un piccolo affluente della Tinea e del Vesubia (affluente del Varo). Taglia quindi in tre parti il corso della Roja, lasciando all'Italia i due tratti estremi e finisce al mare presso il C. Mortola fra Mentone e Ventimiglia.

Le comunicazioni che traversano la catena alpina collegando l'Italia alla Francia si raggruppano in due fasci, quello del Delfinato (strade rotabili del piccolo San Bernardo e del Moncenisio, ferrovia del Freyus) che fa capo a Chambery e a Grenoble nella valle dell'Isere; quello della Provenza (strade rotabili del Monginevro, della Maddalena e del Tenda; ferrovia del Tenda (che fa capo alla valle della Durance e dei suoi affluenti)

Fra queste cinque rotabili si intercalano parecchie mulattiere e molti sentieri che facilitano i rapporti tra le alte valli dei due versanti, ma che non consentono operazioni di truppe motorizzate o di grandi unità.

Il comunicato di ieri annuncia che il giorno 21 le nostre truppe hanno ovunque preso l'offensiva, urtando contro difficoltà gravissime di terreno e di clima e superando in molti punti l'accanita resistenza del nemico. Più particolarmente esso accenna:

— alla conquista del forte Chenaillet, opera staccata del gruppo di Briançon che sbarra da sud a circa 2600 metri il colle del Monginevro e domina la nostra valle di Claviere;

— all'occupazione del forte di Razet, nella regione della bassa Roja, che a circa 1300 metri domina la piccola valle del torrente Carci (che sbocca in mare a Mentone) e circa azioni sull'ultimo tratto della frontiera a sud di Monte Grammondo;

— alla discesa delle nostre truppe nella valle dell'Isere (probabilmente attorno al Piccolo San Bernardo, per il quale passa la rotabile da Aosta a Chambery); dell'Arc, affluente di sinistra dell'Isere (zona del Moncenisio, percorsa dalla rotabile da Susa a Lanslebourg); del Guil, affluente di sinistra della Durance (per i passi mulattieri provenienti dall'alta val Pellice e facenti capo a Risstolas); dell'Ubaye, affluente di sinistra della Durance (passi mulattieri provenienti dall'alta Val Varaita).

Come si vede dei quattro passi rotabili di confine le nostre truppe ne hanno oltrepassati tre, oltre a parecchi passaggi minori; la prima e principale difficoltà alla nostra penetrazione era quindi già vittoriosamente superata, prima che l'armistizio fosse firmato, il che costituiva un notevolissimo vantaggio per le nostre truppe e una grave minaccia per quelle nemiche. Le nostre magnifiche unità da montagna all'ora di cessazione delle ostilità avevano vinto le ulteriori resistenze, penetrando più profondamente in quel sistema difensivo alpino che lo Stato Maggiore francese da molti decenni studiava e curava in tutti i suoi particolari.

Come sono "andati oltre"

Meraviglioso collaudo della nostra macchina militare

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

FRONTE OCCIDENTALE, 25

La firma dell'armistizio con la Francia e la conseguente cessazione del fuoco hanno trovato le nostre truppe nel graduale sviluppo dell'offensiva iniziata il 21 scorso; offensiva che le aveva portate attraverso durissimi combattimenti in terra avversaria su tutti i 100 km. del fronte.

Superbi episodi

I progressi ottenuti erano stati sensibilissimi. La formidabile linea delle Alpi, che rappresenta per le sue caratteristiche naturali e per i continui apprestamenti francesi che può dirsi risalgano a circa un secolo, il complesso difensivo più fortificato del mondo, è stato notevolmente intaccato dalle Armate italiane dell'Ovest. Il valore dei nostri soldati ha così, fin dal primo balzo, scosso in profondità una linea ritenuta veramente inespugnabile. E si deve parlare quasi esclusivamente di valore di soldati, perchè i mezzi poco potevano contro la specialissima natura degli sbarramenti costituiti da opere di difesa in caverne, oltre che in calcestruzzo od in cemento. Vi sono episodi meravigliosi di questo mai smentito spirito guerriero italico.

Fanti che si sono portati sin alle munite caverne nemiche per strappare con le unghie gli insradicabili nidi di mitragliatrici; alpini che si sono abbarbicati alle roccie che nascondevano l'insidia nemica per attendere il momento propizio onde assestare il colpo inesorabile. E queste truppe non hanno dovuto lottare soltanto contro la insormontabilità degli ostacoli, la tremenda ostinazione del nemico che aveva ricevuto ordini di resistere fino all'estremo e alla formidabile catena delle fortificazioni. Anche il tempo ha voluto porre il suo contributo al collaudo della potenza offensiva della nostra macchina militare. Sulle Alpi nevica da vari giorni e, dove i monti digradano verso la pianura, verso cioè le vie di rifornimento e di rincalzo, piove a rovesci con vera furia temporalesca.

Situazione capovolta: dalla difesa all'offesa

Occorre tener presente che la nostra posizione sul fronte occidentale era per noi, sino al giorno dell'entrata in guerra, di difesa strategica. Quindi tutte le posizioni, tutti i lavori, tutti i vari dislocamenti erano armonizzati a questo concetto.

D'improvviso la situazione è stata rovesciata. Dalla difesa si doveva passare all'offesa rapida e decisiva. Le nostre Armate hanno risposto in modo superbo a questa immediata necessità bellica, assumendo rapidissimamente il dispositivo offensivo, portando sulla linea di fuoco tutto il perfetto e modernissimo armamento fascista e sconvolgendo quindi con impeto sovrumano tutta la prima struttura del sistema nemico. L'Armata che operava a nord ha martellato implacabilmente il fronte che va dalla valle del Po fino al Piccolo San Bernardo, sfociando nelle vallate francesi ed iniziando subito lo avvolgimento di tutta la linea del fronte alpino. Mentre questa operazione raggiungeva pienamente tutti i suoi obbiettivi, la Armata del sud portava le sue freccie lancinanti nel vivo dello schieramento avversario, sfondando sulle tre direttive di marcia: La Maddalena, I Gessi e la Cornice. Reparti alpini avevano già superato la Blancher e reparti di rottura avanzanti percorrevano vittoriosamente la strada della Riviera.

Questi risultati, la cui importanza deve essere valutata al lume delle enormi difficoltà incontrate, sono stati potuti ottenere unicamente per lo spirito stupendo di cui i soldati d'Italia hanno dato come sempre prova.

Agli ordini del Principe

Spirito vieppiù alimentato dalla presenza sull'intera fronte e della vigile azione di comando del Principe di Piemonte, comandante del gruppo delle Armate dell'Ovest. L'Augusto Principe, continuatore delle alte virtù guerriere di Casa Savoia, ha saputo veramente infondere a tutte le truppe combattenti quel senso di fiducia e di certezza che conduce alle mete più ardue. Il fuoco è cessato alle 1.35 precise. Nella serata sul fronte erano giunti gli ordini relativi ed il fuoco aveva rallentato il suo ritmo. Le nostre truppe conservano ora le posizioni valorosamente conquistate ed attendono gli ulteriori ordini perchè il fato d'Italia si compia.

Da Compiègne a Roma

L'Italia è entrata in guerra il tre settembre del 1939

BERLINO, 24

Sotto il titolo «Da Compiègne a Roma» il Zwölf Uhr Blatt scrive che il successo di questa guerra è stato reso possibile dalla inflessibile fedeltà che hanno osservato, l'uno per l'altro, il popolo italiano e quello tedesco. In un momento nel quale gli accerchiatori plutocratici avevano fatto intorno alla Germania un anello che ritenevano infrangibile, quando nessuno avrebbe dato un soldo per la futura vittoria del Reich, l'Italia si è schierata impavida dalla sua parte. Allora il Duce subì ingiurie e ironie, ma Egli continuò imperterrito per la strada scelta. Quando scoppiò la guerra fu l'Italia a rompere il blocco. La Germania deve ad essa se ha potuto prima continuare ad ottenere da tutto il mondo le più importanti materie grezze. Durante molti mesi l'Italia ha immobilizzato importanti forze anglo-francesi per mare, per terra e nell'aria. A tali forze non fu possibile intervenire attivamente nella lotta conro la Germania perchè l'Inghilterra e la Francia non potevano sottrarsi alla vigilanza dell'Italia. Così l'Italia ha incominciato praticamente la lotta, non dal giorno in cui a Roma sono stati consegnati i passaporti agli Ambasciatori inglese e francese, ma dal 3 settembre 1939. Ha fatto la guerra dal giorno in cui l'ha fatta la Germania! Il 10 giugno ha impugnato apertamente le armi. Tale passo è avvenuto spontaneamente, come spontaneo era stato l'atteggiamento italiano fino allora.

Su cinque e più fronti l'Italia combatte contro il nemico comune. Anche per essa è venuta adesso l'ora della resa dei conti con uno dei due avversari che volevano infrangere la giovane Germania nazionalsocialista e il giovane Impero fascista. Questi due Stati conoscono ora soltanto una mèta: l'abbattimento dell'ultima colonna di cui possa ancora disporre la plutocrazia.

Gli Stati Uniti riconoscono il Governo di Pétain

WASHINGTON, 24

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha detto che Bullit resterebbe Ambasciatore in Francia. Egli ha escluso l'illazione che la partenza per Londra di Biddle, Ambasciatore degli Stati Uniti in Polonia, possa infirmare il riconoscimento del Governo del Maresciallo Pétain ed ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno rappresentanti a Bordeaux.

Il Sottosegretario alla Marina Edison ha dichiarato oggi che nessuna nave da guerra che faccia parte della Marina da guerra degli Stati Uniti è stata venduta ed ha aggiunto che ciò è avvenuto malgrado che siano state fatte pressioni sul Dipartimento per la Marina per la vendita dei cacciatorpediniere della grande guerra. Dopo aver ricordato che il Dipartimento della Marina è pronto a fare ordinazioni per 68 nuove navi da guerra del costo complessivo di 750 milioni di dollari.

L'armistizio fra Italia e Francia

La comunicazione al Governo del Reich
Stanotte alle 1.35 le ostilità sono cessate

Il 24 giugno, alle ore 19.15, (ora legale italiana) nella Villa Incisa all'Olgiata, nei dintorni di Roma, è stato firmato l'armistizio franco-italiano.

Da parte italiana ha firmato il Maresciallo Badoglio, Capo di S. M. Generale; da parte francese, il Generale Huntzinger.

Alle ore 19.35 il Ministro degli Esteri, Conte Ciano, ha dato comunicazione al Governo del Reich, dell'avvenuta firma dell'armistizio. In conseguenza, le ostilità avranno termine alle ore 1.35, (ora legale italiana) di domani 25 giugno 1940-XVIII.

La convenzione tedesco-francese entrata in vigore

BERLINO, 24

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Quest'oggi ha avuto luogo alle 19.15 presso Roma, la firma della convenzione di armistizio italo-francese. Alle 19.35 si è avuta la comunicazione ufficiale a tale proposito al Governo del Reich. In base a ciò, la convenzione di armistizio tedesco-francese è entrata in vigore. L'alto Comando militare germanico ha ordinato pertanto la cessazione delle ostilità il 25 giugno alle ore 1.35 (ora estiva tedesca). Da entrambe le parti si avrà una pace delle armi. La guerra in occidente è con ciò terminata».

L'evoluzione politica negli Stati dell'Europa danubiana

Grande rilievo a Belgrado agli accordi commerciali con l'Italia
Inizio di relazioni diplomatiche fra la Jugoslavia e l'Urss

BELGRADO, 24

(T.) L'evoluzione dei rapporti russo-jugoslavi segna oggi una tappa definitiva. I due Paesi infatti hanno proceduto oggi al reciproco riconoscimento «de jure» nominando nelle due capitali i relativi Ministri.

L'annuncio ufficiale

Il comunicato ufficiale diramato stasera dice infatti: «Dopo la conclusione favorevole delle conversazioni commerciali fra l'Urss e il Regno di Jugoslavia, così come dopo lo scambio degli strumenti di ratifica degli accordi, i Governi sovietico e jugoslavo si sono accordati per normalizzare i rapporti fra i due Paesi instaurando relazioni diplomatiche regolari e definendo i rappresentanti diplomatici rispettivi a Mosca e a Belgrado». Il Governo sovietico ha così dato il suo gradimento alla nomina del senatore Milan Gavrilovic come Ministro di Jugoslavia a Mosca e il Governo jugoslavo ha dato il suo gradimento alla nomina del signor Victor Andreiic Plotnikov fino ad ora Ministro dell'Urss in Norvegia, come Ministro dell'Urss a Belgrado. Egli fu per lungo tempo Incaricato d'affari a Budapest e prima di aver ricoperto questo posto era direttore di un dipartimento al Commissariato per gli Affari Esteri a Mosca.

Il nuovo Ministro di Jugoslavia a Mosca, dopo essere stato giornalista entrò in diplomazia occupando diversi posti a Londra, Atene, Berlino e Roma. Il Sindaco di Belgrado, Giuicic dirigerà la delegazione commerciale permanente jugoslava a Mosca prevista dal trattato commerciale. Il dott. Gavrilovic è a capo del Dipartimento agrario serbo e ricordando la parte avuta da questo partito nell'azione che condusse al ristabilimento dei rapporti commerciali ed ora di quelli diplomatici, non stupisce vedere che egli sia considerato a Mosca persona grata.

Nulla si sa ancora di preciso sulle finalità della politica sovietica nei Balcani. I giornali jugoslavi intanto si sono dati ad illustrare le possibilità militari, logistiche e gli effettivi dell'Esercito sovietico come pure le prospettive economiche che l'accordo commerciale fra i due Paesi avrà nelle tartassate esportazioni jugoslave.

Esigenze nuove

Nelle masse poi e soprattutto in quelle agricole si fa sensibile il distacco dalle ideologie democratiche. Una collaborazione con le Potenze autarchiche diventa sempre più popolare. Di questo stato d'animo, ma soprattutto delle mutate condizioni europee, il Governo dovrà tener conto non solo per il suo definitivo orientamento, ma anche nella scelta degli uomini nuovi imposti ormai dalla situazione totalmente nuova. Si fa comunque rilevare nei circoli politici belgradesi che le strette relazioni esistenti fra la Jugoslavia, l'Italia e la Germania, con le quali Mosca intrattiene rapporti chiari, permetterà alla Jugoslavia di giovarsi dell'interesse naturale per i Balcani di queste tre Potenze.

La notizia della firma dell'armistizio chiesto dalla Francia si è sparsa fulmineamente stasera a Belgrado dove per tutta la giornata era stata attesa.

Il *Vreme* rileva che, eliminata la Francia dal novero dei belligeranti, l'Inghilterra si trova davanti ad un blocco continentale diretto contro di essa, ed aggiunge: «L'Inghilterra è stata espulsa dal Continente europeo e deve difendersi da sola contro un nemico che avanza. Tale lotta non è nè facile nè semplice». Il giornale rileva altresì che gli avvenimenti di questi giorni hanno avuto ripercussioni importanti nel mondo mussulmano e nell'Europa sud-orientale.

Il *Politika* a proposito della conclusione dei nuovi accordi commerciali con l'Italia, scrive: «Le attuali trattative economiche rappresentano una grande svolta degli scambi tra i due Paesi. Secondo i nuovi contingenti l'importo degli scambi aumenterà a circa seicento milioni di lire; sensibile aumento in confronto all'anno scorso. L'Italia torna così ad occupare nel commercio estero jugoslavo il posto che godeva prima delle sanzioni. Indubbiamente la situazione attuale ha favorito l'intensificazione degli scambi oltre al fatto che le economie dei due Paesi sono complementari. I buoni rapporti politici degli ultimi anni hanno avuto una benefica influenza. Le recenti conversazioni si sono svolte in un'atmosfera eccezionalmente amichevole. Lo sviluppo del commercio fra Italia e Jugoslavia avverrà dunque sotto i migliori auspici».

Un partito nazionalsocialista costituito in Ungheria

BUDAPEST, 24

In margine al rapido svolgersi degli avvenimenti si continua a commentare oggi il modificato orientamento romeno e jugoslavo. Però anche in Ungheria, pur essendo stata ben diversa la situazione nei confronti dell'Asse, non mancano delle ripercussioni di politica interna. Oggi alla Camera è stata annunciata la costituzione di un nuovo partito, il partito nazionalsocialista ungherese di cui fanno già parte 15 deputati, taluni dei quali usciti dal movimento delle Croci frecciate. Il nuovo partito si dichiara fedele alla Costituzione e al Reggente. Ne è capo il deputato già radicalnazionalista Mattia Matolcsy. Questo episodio fa convergere stasera l'attenzione degli ambienti radicali di destra sulla posizione del Gabinetto dato che una parte dei parlamentari che appartengono al gruppo della maggioranza governativa non nascondono anche le proprie simpatie per la creazione di uno Stato su basi più moderne e capaci, si afferma sempre nelle dette sfere, di affrontare tutti quei problemi di carattere sociale la cui soluzione ha fin qui incontrato ostacoli.

La stampa governativa comunque non sembra annettere eccessiva importanza alla costituzione del nuovo gruppo politico dando invece rilievo alla nuova fase dei lavori dell'Assemblea

Sofia guarda con fiducia alle Potenze dell'Asse
Gli scioperi dichiarati illegali dal Governo bulgaro

SOFIA, 24

La firma dell'armistizio franco-tedesco è considerata a Sofia, come la prima, trionfale consacrazione della vittoria delle Potenze dell'Asse. La Bulgaria, circoli politici, stampa e opinione pubblica, guardano a Roma e a Berlino con la più assoluta fiducia nell'avvenire che assicurerà ai popoli una pace con giustizia.

Il Governo ha ordinato la mobilitazione civile di tutti i lavoratori dell'industria sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento è una conseguenza diretta dello scoppio di estesi scioperi verificatisi nella capitale e nella Bulgaria meridionale e rende automaticamente illegali tutti gli scioperi nell'industria bulgara. Il comunicato ufficiale diramato al riguardo dichiara che nonostante tutti gli sforzi del Governo per prevenirli, estesi scioperi si sono verificati nella capitale e in diversi grandi centri industriali della Bulgaria meridionale. Il Governo ha fatto appello ai capi degli scioperanti di iniziare immediatamente negoziati per la ripresa del lavoro, non potendo tollerare scioperi «iniziati da oscuri agitatori» e miranti a rallentare la vita industriale della Nazione.

La nuova Romania
Urdarianu parla alla radio del Partito della Nazione

BUCAREST, 24

Nell'assumere la carica di Capo di S. M. del nuovo partito totalitario denominato «Partito della Nazione», il Ministro Ernesto Urdarianu ha pronunciato alla radio un discorso in cui ha parlato delle direttive generali dell'azione che il partito si propone di svolgere, direttive delle quali il Sovrano ha tracciato le grandi linee nel suo discorso di ieri. Egli ha detto che il Partito della Nazione deve essere un organismo attivo, virile, fermamente deciso a lavorare per la unità e la grandezza della Patria.

Tokio chiede a Londra di troncare i rifornimenti a Ciang Kai Scek

I Consolati inglese e francese distrutti dall'aviazione a Chung King

TOKIO, 24

Il Viceministro degli Esteri Tani ha convocato l'Ambasciatore britannico Sir Roberto Craigie e gli ha presentato la domanda formale che l'Inghilterra interrompa i rifornimenti al Governo di Ciang Kai Seck a Chung King attraverso la Birmania e Hong Kong e desista da ogni assistenza al Governo di Chung King.

Durante un'incursione aerea sono andati distrutti i Consolati francese e britannico a Chung King. I Consoli sono rimasti incolumi. La Legazione britannica è rimasta danneggiata.

Il Ministro degli Esteri del nuovo Governo cinese, Wang Ching Wei, ha dichiarato che «nell'eventualità di un'occupazione giapponese dell'Indocina francese, il Governo cinese, allo scopo di conservare l'indipendenza della Cina, sarà costretto a prendere quelle misure di legittima difesa che esso riterrà opportuno per fronteggiare la situazione».

Il nuovo partito

La stampa americana continua a commentare l'armistizio franco-germanico e i primi contatti italo-francesi a Roma. L'*Hochi* tra gli altri giornali pone in rilievo che il crollo della potenza militare francese segna il destino dell'Inghilterra.

Ma oggi un'altra è la questione su cui si concentra fondamentalmente l'interesse della Nazione e dei giornali: quella delle dimissioni del Principe Konoye da Presidente del Consiglio privato che viene posta in stretta relazione col movimento in corso per la formazione del nuovo partito unico totalitario giapponese destinato a rinnovare completamente la politica del Giappone sia all'interno che all'estero e soprattutto a tradurre in atto l'istituzione del nuovo ordine in Asia Orientale. Mentre il Primo Ministro Yonai presentava all'Imperatore le dimissioni del Principe Konoye e la proposta di nominare al suo posto il Vicepresidente del Consiglio privato, Hata, l'agenzia *Domei* scriveva che Konoye si è finalmente deciso a consacrare la sua attività al nuovo partito che sta per sorgere. L'agenzia ufficiosa nipponica osserva che in proposito tutte le difficoltà che si opponevano alla costituzione del partito unitario e totalitario giapponese erano state eliminate e che il momento è ormai propizio per questa importante svolta politica nipponica. I giornali aggiungono che il grande movimento potrà essere completo per la metà di luglio.

Per l'intervento

L'*Hochi* pone in rilievo che tutto ciò costituisce uno scacco per la politica dei residui angoli filobritannici nel mondo politico nipponico e che il momento è opportuno per un ulteriore riavvicinamento alle Potenze dell'Asse. La Lega parlamentare per la guerra santa ha frattanto chiesto l'allineamento della politica estera del Giappone con la nuova situazione e l'abbandono del non intervento nell'attuale guerra europea.

Il consigliere Suzuki è stato nominato vicepresidente del Consiglio privato della Corona. Alla nomina si annette grande importanza in quanto Suzuki è un aperto assertore della necessità di intimi rapporti tra il Giappone e l'Asse europeo.

Chung King protesta

SCIANGAI, 24

Si apprende che il Governo cinese di Chung King ha rivolto una vibrata protesta al Governo francese per la sospensione del transito dei materiali da guerra lungo la ferrovia che collega l'Indocina con lo Yunnan.

L'arresto di questi rifornimenti ha posto in gravi difficoltà il Governo di Ciang Kai Seck.

I piroscafi romeni riprendono la navigazione nel Mediterraneo

BUCAREST, 24

L'industria armatoriale romena ha deciso di riprendere la navigazione nel Mediterraneo. Il piroscafo misto «Alba Julia» è partito da Marsiglia per il Mar Nero e il «Mongalia» che si trova a New York, ha ricevuto ordine di mettersi in viaggio per il Mar Nero.

La Turchia e l'Urss
Una precisazione di Ankara

ANKARA, 24

A proposito delle voci arbitrarie diramate in Inghilterra e in America circa l'atteggiamento della Turchia in rapporto al suo trattato di alleanza con la Francia e la Granbretagna, si riafferma in questi ambienti autorizzati che l'atteggiamento della Turchia è stato precisamente definito anche in un recente articolo del giornale *Aokham*. Si aggiunge che la Turchia segue una linea politica autonoma ed indipendente da Mosca

Aereo da bombardamento francese che precipita in Spagna

MADRID, 24

Un aeroplano da bombardamento francese è precipitato sul monte Buquesa, nella Sierra di Binefar, sfracellandosi. Non è stato possibile stabilire se l'equipaggio si componeva di 4 o di 5 persone. Fra i rottami dell'apparecchio sono state trovate alcune bombe inesplose, delle armi, 140.000 franchi e vari documenti.

La quota di zucchero assegnata per la confezione di dolci
Nessuna disposizione ancora per la razione del caffè

ROMA, 24

E' stato comunicato che per il mese di luglio la quota di zucchero assegnata per la confezione dei dolci, dei gelati ecc. è la metà di quella segnata nel mese di giugno. Sono stati perciò invitati gli interessati a limitare per i generi di pasticceria le assegnazioni alle attività che assumono speciale importanza per la produzione di generi di consumo popolari (maritozzi, brioches, veneziane, cornetti, bombe, ecc.); a ridurle alla metà e anche a un terzo se necessario nei confronti delle gelaterie e dei venditori ambulanti di gelati; a ridurre al minimo indispensabile le quote di competenza delle farmacie sulla base della documentazione scrupolosa del ricettario spedito nel mese di maggio in quanto ciò si rende possibile; a controllare severamente l'effettivo fabbisogno degli istituti privati di cura e degli alberghi tenendo presente la quota di zucchero prelevata dai titolari delle aziende con la carta annonaria dei rispettivi dipendenti; a eliminare infine le assegnazioni di zucchero a quegli esercizi pubblici che non siano caffè, bar o latterie con licenza di pubblica sicurezza o per lo meno ridurla al minimo indispensabile.

Mentre sono state impartite le norme per la prenotazione dello zucchero e del sapone per il mese di luglio, ancora per la razione del caffè non è stata diramata alcuna disposizione. Frattanto gli organi competenti sono stati invitati ad accertare le consistenze di caffè in possesso dei torrefatori e dei pubblici esercizi al 30 corrente mese.

CAMERA E SENATO
Approvazioni di provvedimenti connessi con lo stato di guerra

ROMA, 24

La Commissione legislativa della Giustizia si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Bacci per l'esame di vari disegni di legge urgenti in dipendenza dello stato di guerra. E' intervenuto il Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia. La Commissione ha in primo luogo esaminato il disegno di legge sulla sospensione dei procedimenti penali dell'esecuzione delle pene nel nuovo testo presentato dal Governo al Senato del Regno e lo ha approvato. Ha poi approvato nel testo ministeriale, su relazione del presidente e dopo alcuni rilievi dei cons. Folada e Baccari, il disegno di legge che sospende le esecuzioni sui beni mobili e immobili appartenenti a militari sotto le armi. Il presidente ha poi riferito su altri due disegni di legge connessi con lo stato di guerra, uno riflettente la proroga dei termini dei procedimenti civili e l'altro sulla costituzione degli uffici giudiziari. Dopo esauriente discussione nella quale, oltre al Sottosegretario di Stato e al presidente sono intervenuti i cons. naz. Fodale e Madia, i due disegni di legge sono stati approvati con alcuni emendamenti.

Si è anche riunita sotto la presidenza del presidente cons. naz. Di Crollalanza la Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni la quale ha approvato su relazioni del cons. naz. Cro, il disegno di legge circa l'intervento di pronto soccorso per riparazioni di opere pubbliche danneggiate da operazioni belliche.

La Commissione del Senato per i Lavori Pubblici e le Comunicazioni, riunitasi oggi sotto la presidenza del sen. Lissia e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato De Marsanich e Marinelli, ha approvato per acclamazione il medesimo disegno di legge. Dopo la relazione dei senatori Ciraolo, Gambardella e Dho, sono state approvate autorizzazioni di spesa di 20 milioni per opere di risanamento nelle città di Palermo, di 16 milioni per opere dirette ad agevolare il transito degli olii minerali a Porto Marghera, di 9 milioni per edifici dei servizi ai valichi di frontiera. Relatori i senatori Cozza, Cataldo, Milani; sono stati inoltre approvati sempre in materia di lavori pubblici: l'estensione della facoltà di revisione dei prezzi degli appalti ai lavori di durata superiore a 6 mesi, modifiche al regolamento sul piano regolatore di Fiume, l'autorizzazione all'Ente edilizio di Reggio Calabria a donare la sede alla Federazione dei Fasci; in materia di comunicazioni, relatori i sen. Falceti, Dentice d'Accadia, Saporiti, Gerardo di Martino, Antonio Foschini e Lombardi, la Commissione ha approvato l'estensione ad alcune categorie di agenti delle Ferrovie dello Stato delle provvidenze a favore dei combattenti, disposizioni sulle concessioni di viaggio, sovvenzione per la navigazione sul lago d'Iseo, facilitazioni per i viaggi a destinazione della Provincia di Bolzano, la proroga dell'autorizzazione al Ministero a noleggiare e gestire navi mercantili per esigenze straordinarie, la riduzione della tassa e i requisiti degli apparecchi radio di carattere popolare.

La tutela dei lavoratori negli infortuni per cause belliche

ROMA, 24

Allo scopo di assicurare la tutela dei lavoratori che in conseguenza dello stato di guerra vengono ad essere sottoposti ad un aggravamento dei rischi di lavoro, il Ministro delle Corporazioni ha disposto che l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (il F. A. V. I.) consideri gli infortuni sul lavoro determinati da azioni belliche compresi tra quelli contemplati dalle vigenti norme assicurative.

La Duchessa d'Aosta Madre consegna le culle ai bimbi napoletani

NAPOLI, 24

Si è svolta nella Casa del Fascio la cerimonia della consegna delle culle ai bimbi napoletani nati nel fausto giorno della nascita della Principessa Maria Gabriella. Alla manifestazione è intervenuta la Duchessa d'Aosta Madre che è stata ricevuta dal Vicefederale e dalle dirigenti dei Fasci Femminili. Nel salone presso le culle erano i genitori quasi tutti con prole numerosa che hanno accolto l'augusta dama con segni di fervida e schietta devozione. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, il Vicefederale ha messo in risalto l'alto significato della cerimonia che vede la sua effettuazione in una ora storica per la Patria. Quindi la Duchessa d'Aosta ha proceduto alla consegna delle culle ai genitori offrendo in dono ai piccoli medaglie e dolci.

Primato demografico di Littoria

LITTORIA, 24

Il primato demografico della provincia di Littoria, primato che costituisce un ambito titolo d'onore per la provincia pontina, ha raggiunto nel primo semestre del 1940 l'alto rapporto del 50 per mille.

La festa di musica a Venezia sospesa

VENEZIA, 24

La settima festa internazionale di musica contemporanea, che doveva aver luogo a Venezia nel prossimo settembre, è sospesa. Di conseguenza, i concorsi musicali indetti per tale occasione vengono annullati e i manoscritti, a richiesta dei concorrenti, verranno restituiti.

14 operai annegano nel Danubio

BUDAPEST, 24

A causa della piena del Danubio a Csallokolz, una imbarcazione si è rovesciata e 14 operai sono annegati.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie dei Fasci Femminili

Alle ore 10.30 di domani 26 corrente, alla Casa del Fascio, il Vicesegretario federale terrà rapporto alla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, alle collaboratrici federali, alle ispettrici di zona ed alle segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Parteciperanno al rapporto stesso il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile ed il presidente ed il segretrio del Dopolavoro provinciale.

Bollettino demografico
23-24 giugno 1940-XVIII

Nati	24
Morti	9
Matrimoni	16

Il direttorio dell'"Acegat,, riunito al Dopolavoro provinciale

Ieri sera, alle 19, il presidente del Dopolavoro provinciale ha convocato a rapporto il Direttorio e la Direzione tecnica del Dopolavoro aziendale dell'«Acegat».

Il segretario provinciale dell'O. N. D. ha illustrato la situazione di quell'importante istituzione dopolavoristica nel quadro dell'organizzazione provinciale, sottolineando l'alto grado di efficienza raggiunta e l'attività esplicata in ogni settore ed esponendo i problemi interessanti il suo notevole movimento. Dall'illustrazione del camerata Fregonese sono emersi il fervido spirito di operosità del presidente, del direttore e di tutti i collaboratori del Dopolavoro «Acegat» e il vivo interessamento dell'Azienda per l'assistenza dopolavoristica ai suoi dipendenti, interessamento che si concreta anche in un apporto di mezzi economici ingenti, tali da consentire uno svolgimento di attività altamente gradite e sentite dalla massa.

Il vicepresidente del Dopolavoro aziendale camerata Pitacco, in sostituzione del presidente ing. Olivotto richiamato alle armi, ha dato relazione sulle manifestazioni svolte nell'Anno XVII e sulle iniziative in elaborazione. La relazione, pur nella sintesi dei dati, ha presentato un quadro quanto mai eloquente della multiforme attività dopolavoristica dell'«Acegat», particolarmente nei settori artistico, culturale ed assistenziale.

Il prof. Palin preso atto della relazione, ha rivolto ai presenti il suo vivo compiacimento, pregandoli di rendersi interpreti presso l'Azienda dell'apprezzamento e della riconoscenza del Dopolavoro provinciale per il valido appoggio da essa costantemente dato al movimento dopolavoristico.

«Il Dopolavoro dell'«Acegat» — ha soggiunto il presidente del Dopolavoro provinciale — è perfettamente in linea come sostanza e come stile: opera in profondità secondo le linee programmatiche dell'istituzione, è aderente allo spirito e alla vita delle masse, svolge attività armonizzate con le aspirazioni e con le necessità delle masse stesse. E' un titolo di merito ed un esempio da seguire».

Prima di chiudere il rapporto, il presidente ha esortato i dirigenti a perseverare con fede e con entusiasmo nella loro opera da orientare in questi giorni di gloria per la Patria soprattutto a favore delle famiglie dei richiamati e dei camerati alle armi, nei confronti dei quali l'O. N. D. vuole essere prodiga di ogni fraterna assistenza morale e materiale.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Per la protezione antiaerea

I ricoveri di fortuna
Speciale consulenza tecnica per i proprietari dei fabbricati

Come da analoghe pubblicazioni apparse sulla stampa per iniziativa dell'«Unpa» e dell'Unione provinciale fascista dei professionisti ed artisti - Sindacato ingegneri, il Sindacato fascista dei proprietari di fabbricati, richiamandosi alla circolare inviata a tutti i proprietari di case relativa alla predisposizione di ricoveri di fortuna negli immobili, comunica alla categoria che presso il Sindacato degli ingegneri (via Imbriani 5) è stata istituita una speciale commissione tecnica allo scopo di istruire e fornire gratuitamente agli interessati consigli pratici per la predisposizione ed adattamento dei ricoveri antiaerei, con speciale riguardo ai rifugi di fortuna; cioè a quelli da ricavare nelle case sprovviste di ricoveri e propri (cantine o simili).

La Commissione tecnica avrà anche lo scopo di controllare periodicamente i rifugi per constatare, oltre lo stato dei lavori, anche lo stato igienico e di sicurezza dei rifugi stessi.

La speciale Commissione tecnica è a disposizione degli interessati dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali. Le consultazioni sono gratuite.

Il ricovero antiaereo del Lloyd Triestino

In questi giorni è stato ultimato nel Palazzo del Lloyd, uno dei più completi rifugi antiaerei della nostra città, capace di dare asilo a oltre mille persone. Esso è stato portato a termine con prontezza esemplare ed è stato costruito tenendo conto di tutte le eventualità, essendo provvisto anche di un posto di pronto soccorso.

Di questo ricovero modello, dovuto alla pronta vigilanza dei dirigenti del Lloyd, diremo di più in una delle prossime edizioni.

Le abilitazioni
Alla Scuola triestina di stenografia

Si è chiuso in questi giorni il 64.o anno di questa scuola, seguace del sistema stenografico italiano di Enrico Noe, fondata dall'Unione Stenografica Triestina. In occasione della consegna degli attestati agli allievi del corso teorico promossi e a quelli dei corsi pratici approvati, il presidente del sodalizio cav. dott. P. Polidori, rivolto un devoto omaggio alla memoria del compianto caposcuola dott. Guido du Ban, esortò gli allievi a preseverare nello studio e nella pratica di questa celere scrittura, divenuta ormai indispensabile in tanti campi della vita moderna. Segnalò quindi alla riconoscenza degli allievi gli insegnanti che quest'anno prestarono la loro opera disinteressata, sagace ed assidua, e cioè: Guido Adami, Fernanda Conforto, Emma e Maria Rizzardi per i corsi teorici; Salvatore Pignolo e Angelo Scocchi per i corsi pratici; Maria Canino e Silvia Trampus per la sorveglianza agli esami; ai quali tutti espresse anche il vivo ringraziamento del sodalizio.

I certificati di promozione al corso pratico furono quindi consegnati a: Galuppo Arturo, Cuttin Consuelo, Indrigo Silvana, Detoni Mario, Savini Liliana, Scherillo Amalia, Ciani Anna, Nematz Dina, Pasini Carla, Fattovich Maria, Giaconi Silvana, Lana Elsa, Michelis Ermanno, Micol Corinno, Visintin Lina (con voti dal 29 al 24/30); Michelini Silvano, Sanzin Tatiana, Spinelli Bruna, Norbedo Tullio, Aiello Jolanda, Bianchi Sergio, Bressi Amorina, Corni Nadina, Comelli Maria, Crismani Erna, Crusiz Augea, Filippi Maria, Giraldi Nerea, Massobrio Iole, Mrachig Renata, Semi Angela, Signorini Elda, Tessaris Anita, Tranquillini Gemma con voti dal 23 al 21/30; Santin Maria, Semenzati Gigliola, Berquiier Ada, Bigollo Giuliana, Castagna Adriana, Cernabori Liliana, Ciari Vanda, Brattagliano Anita, Puspan Luciano, Saule Nerina, Serchi Solidea, Tagliaferri Renato, Tutta Rosa, Urio Luigina, Vanyis Sidonia, Cecchi Laura, Criutti Dorina, Macabeo Maria, Magnani Liliana, Metz Edda, Novak Danila, Pentich Leone, Sancin Zora, Slager Maria, Strizzi Melita e Tellini Malvina (con voti dal 20 ai 18/30).

Introdotta quest'anno la prova finale di velocità per gli allievi dei corsi pratici, furono consegnati attestati di velocità da 50 a 65 parole al minuto a: Amigoni Nives, Antonini Tullio, (con premio) Aquaro Amneris, Benedetti Elsa, Bergamo Dorotea, Bovo Nives, Brazzatti Lidia, Bresca Maria, Capodei Soave M., Cecchi Maria, Comer Aurelia, Corazzini Liliana, Curtolo Lida, Dapiran Fulvio, D'Averio Nerina, Del Ben Vanda, Deponte Ida, Dudine Iolanda, Ferluga Corinna, Fonda Giorgina, Gilleri Silvana, Godina Marcella, Godina Nerina, Gomezel Francesco, Lo Fermo Ilde, (con premio) Luisa Rita, Mauriello Rina, Naccari Arrigo, Natalini Armida, Noselli Ida, Picherle Nella, Prezzi Maria, Romagna Vanda, Saber Silvia, Sagher Elda, Scogna Adelaide, Scopini Laura, Seppini Nerina, Srebot Marcella, Stichelli Laura, Taddeo Vita, Veglia Donata, Verin Oreste (con premio), Viozzi Maria, Visinali Bianca, Zorzetti Giorgio; e da 70 a 80 parole al minuto a: Braicovich Giovanna (con premio), Coretti Franco, Crevatin Bruna, Crevatin Livia, Dorigo Gigliola, Famiani Silvana, Gozzi Isabella, Ingala Iolanda, Iona Lionella, Kohl Niobe, Malisana Ondina, Marega Giorgio (con premio), Milli Guido (con premio), Moschetti Lera, Pentich Graziella, Pitiano Bruna, Resaver Mario, Spinelli Nerina, Veluscek Pino, Veneziani Gemma, Venni Anita e Vici Biancamaria.

Presso l'Istituto magistrale femminile «G. Carducci» furono tenuti, a cura dell'U. S. T., i consueti corsi, teorico con 33 e pratico con 16 allieve; insegnante la signora Maria Canino. La Scuola Triestina ha poi una filiale a Fiume, dove l'insegnante sig.na Mercede Zorzenon tenne due corsi, teorico e pratico, con 32 allievi d'ambo i sessi per ciascuno, e con lusinghiero profitto tanto nella teoria quanto nella pratica. La Scuola Triestina riprenderà l'attività in ottobre.

All'Istituto parificato di Nostra Signora di Sion

Nella sessione estiva hanno ottenuto l'ammissione alla scuola media le seguenti alunne:

Avanzo Maria, Coseri Brunella, Cuscianna Aurora, Dabcevich Nidia, D'Amico Anna Maria, Decorti Arianna, De Padova Maria Luisa, Depase Silvana, De Drin Lucilla, Iurca Maria, Manetti Annamaria, Placidi Delia, Rupena Alessandra, Scarpati Diossana, Scopelliti Gabriella, Stanzar Giulia, Zucca Nivea.

Alla quarta ginnasiale: Chiari Magda, Damiani Dorita, Guciardello Giuliana, Martinolli Odette, Minzi Luciana, Negri Maria Pia, Pezzuoli Agata, Rizzuto Rosalina, Zucca Myriam.

Al liceo classico: Abrami Nedda, Bliznakoff Nadia, Gregoretti Edda, Iviani Gemma, Micolich Dora, Orengo Oriella.

Al primo corso superiore dell'Istituto magistrale (esami esterni): Bellini Estella, Della Corte Nedda, Ghibaudi Franca, Gortan Ada.

Hanno ottenuto l'abilitazione magistrale presso il R. Ist. Magistrale «G. Carducci» le seguenti candidate: Bracco Bruna, Cescutti Luigia, Millo Flora, Morossi Renata, Rigutti Maria.

Il diploma di maturità classica presso il R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca»: Ubili Lidia.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione operale e lavoranti a domicilio. Giovedì alle 19 la segretaria provinciale delle operaie terrà rapporto a tutte le segretarie di sezione dei Gruppi rionali.

Una conferenza per operai all'Arsenale del Lloyd

Alle 16 di oggi, il comandante Ernesto Casalini terrà una conferenza per gli operai dell'Arsenale Triestino, nel nuovo refettorio di via della Rampa.

L'oratore parlerà sul tema «La prevenzione sugli infortuni quale dovere sociale di grande importanza».

Zucchero e sapone in luglio
Oggi ultimo giorno di prenotazione

Oggi è l'ultimo giorno utile per la prenotazione, presso gli esercenti, delle razioni di zucchero e di sapone, per il mese di luglio.

Le cedole da prenotarsi sono quella n. 2 per lo zucchero e quella n. 16 per il sapone. Prenotazioni fatte dopo il termine improrogabile di oggi, non saranno valide. Coloro che non avranno fatto la prenotazione entro la giornata odierna, perderanno le razioni di zucchero e sapone per il mese di luglio.

Si avverte inoltre che le carte annonarie dei richiamati in servizio militare, dei marittimi e dei deceduti, devono essere restituite all'ufficio annonario al Giardino Pubblico.

Contro i contravventori saranno applicate severe sanzioni a carico dei capi famiglia.

Il giuliano Luigi Bussani
Comandante in seconda della "Calatafimi,,

Il nostro popolo sarà fiero di apprendere che un altro dei suoi figli si è distinto nelle fulgide gesta compiute dall'Italia imperiale per il riscatto dei suoi mari dalla tracotanza straniera. Vastissima eco in tutto il mondo ha avuto l'epica impresa della piccola torpediniera «Calatafimi» che, da sola ha volto in fuga, nelle acque di Genova, una squadra avversaria di nove grosse unità dopo avere affondato un cacciatorpediniere ed averne colpito un altro.

Ci viene comunicato ora che comandante in seconda del «Calatafimi» è stato durante la gloriosa gesta ed è tuttora il sottotenente di vascello Luigi Bussani, la cui famiglia abita a Trieste in via Ruggero Manna 16. Discendente da vecchia famiglia di marinai, egli è nato a Lussinpiccolo il 13 aprile 1905 e diplomatosi capitano all'Istituto nautico della nostra città, il camerata Bussani ha viaggiato con le navi del Lloyd Triestino dapprima e poi della Società Adriatica. Il 13 febbraio di questo anno egli è stato richiamato nella Marina da Guerra. Dopo essere stato imbarcato a bordo di un sommergibile e quindi sull'incrociatore «Garibaldi», Luigi Bussani è passato come comandante in seconda sul «Calatafimi» ed ha avuto così modo di riattestare, a fianco del comandante Giuseppe Brignole, le tradizioni di ardimento, di abnegazione e di perizia marinara che hanno animato ed animano le nostre genti rivierasche.

Al camerata Bussani vada, in questa occasione, il fiero affettuoso saluto del popolo giuliano.

ASTERISCHI

Lauree

La signorina Nerina Gregori ha conseguito a pieni voti la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Milano. Rallegramenti ed auguri.

— Il camerata Pino Vittori si è laureato a pieni voti presso la nostra Università discutendo brillantemente la tesi «Natura e funzioni del diritto internazionale privato». Auguri vivissimi.

— La signorina Vittoria Vedovi ha conseguito, presso la R. Università di Padova, con punti 110 su 110, la laurea in belle lettere discutendo col prof. Arrigo Lorenzi la interessante tesi «La Valle d'Arsa», studio antropogeografico.

— Il camerata Aristide Vedovi ha conseguito la laurea in scienze agrarie presso la R. Università di Firenze.

— Il giovane Audace Mestrovich, figlio del camerata comm. Aldo Mestrovich di Zara, si è laureato coi pieni voti legali in giurisprudenza all'Università di Bologna. Vivi rallegramenti.

— Il concittadino Oscar Mattei ha conseguito a pieni voti, alla R. Università di Padova, la laurea in giurisprudenza.

— Il sottotenente pilota Furio Lauri, figlio dell'avv. Ferruccio, si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università discutendo brillantemente una tesi sulle «Manovre monetarie». Al valoroso aviatore rallegramenti vivissimi.

— Il camerata Vittorio Dubini della R. A. S. ha conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università. Vivi rallegramenti.

Nozze

La signorina Dolores Saidelli, figlia del cap. Saidelli, proprietario dell'Albergo Cristallo, ha dato la mano di sposa al rag. Dino Teja di Trieste. Felicitazioni.

Saggio di ginnastica ritmica alla Casa della Giovane Italiana

Oggi alle 18 avrà luogo nel parco della Casa della Giovane Italiana l'annuale saggio di ginnastica ritmica sostenuto dalle Piccole e Giovani Italiane istruite dalla signorina Lisa Walther. In caso di pioggia il saggio avrà luogo domani alle 18.

L'odierna dizione di poesie al G.U.F.

Vivo interesse ha suscitato negli ambienti artistici e letterari della nostra città l'annunzio della presentazione dei giovanissimi poeti giuliani, che il «Guf» ha organizzato per oggi alle 21. L'iniziativa della sezione letteraria ha riscosso fervide approvazioni. Alla serata che avrà luogo nella sede del «Guf» in via Rossini 4, arriderà certo un felice successo.

In una delle nostre prossime edizioni pubblicheremo il contratto collettivo per i lavoratori dell'industria richiamati alle armi.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Conclusa vittoriosamente la lotta in Occidente

le forze dell'Asse stanno per scatenarsi contro l'Inghilterra

La preparazione

sul litorale belga olandese e francese

Un'ispezione di Raeder

BERLINO, 24

Dal 17 al 21 giugno l'Ammiraglio Raeder, Comandante in capo della Marina da guerra germanica, ha visitato le unità e le installazioni marittime lungo il litorale belga, olandese e della Francia settentrionale per controllare la loro efficienza in vista della prossima lotta contro l'Inghilterra.

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo comunica:

Le coste sull'Atlantico sono state occupate fino alle foci della Gironda. La Rochelle e Rochefort sono state prese. Più oltre, in direzione orientale è stato raggiunto il territorio a settentrione di Poitiers.

Spettacoloso bottino

Fra l'ingente e continuamente crescente bottino è caduto in mano tedesca anche un grande deposito di munizioni di artiglieria. In Alsazia Lorena si sono arresi altri gruppi nemici circondati e sono state prese opere della linea Maginot. A sud-est di Lione le nostre truppe continuano la loro avanzata, spezzando la tenace resistenza del nemico in direzione di Grenoble e di Chamberry.

Ad alcuni Mas tedeschi è riuscito, nella notte del 24 giugno, nel territorio marittimo di Dungeness di affondare con siluro un vapore armato britannico di 23.500 tonn. e un altro vapore di 5000 tonn. Un sottomarino annuncia di aver affondato del naviglio nemico per 23.500 tonn. L'attività dell'aviazione si è limitata ieri a voli di esplorazione sulla zona del Mare del Nord. I nostri caccia hanno abbattuto 2 apparecchi da bombardamento britannici presso Calais.

Di circa 9 apparecchi britannici che nel pomeriggio hanno tentato di sorvolare il territorio olandese 6 sono stati abbattuti dai caccia e dall'artiglieria antiaerea. Con la protezione delle nuvole è riuscito a 2 o 3 di 7 apparecchi, di giungere fino in Westfalia, dove hanno gettato delle bombe sulla piccola località di Wiescherholfen su case coloniche e dove hanno mitragliato la popolazione. Due borghesi sono stati gravemente feriti, 4 leggermente. Nella notte il nemico ha continuato i suoi voli sulla Germania settentrionale ed occidentale. In numerosi punti sono state gettate bombe su obiettivi non militari, arrecando danno e causando vittime nonchè facendo dei feriti fra la popolazione civile. Alcune bombe sono cadute su di un campo di concentramento di prigionieri presso la costa del Mar Baltico ove un certo numero di francesi è rimasto ucciso o ferito.

5 reggimenti francesi arresisi a 20 tedeschi

Nei combattimenti a sud di Toul, nella notte tra il 21 e il 22 giugno il ten. Klote, di un reggimento di fanteria accompagnato soltanto da due capi plotone e da 20 uomini della sua compagnia è riuscito, mediante la sua condotta energica e coraggiosa, a costringere alla resa 3 reggimenti di fanteria e due reggimenti di artiglieria francesi e a disarmarli.

Un successivo comunicato dice:

Lunedì mattina un corpo nemico racchiuso nei Vosgi, a Donon, ha deposto le armi. Sono stati fatti più di 22 mila prigionieri tra cui un comandante di corpo d'armata, tre comandanti di Divisione e 2000 ufficiali. Sono stati fatti prigionieri anche 12 interi reparti di artiglieria, tra cui sei motorizzati. E' stato fatto un ingente bottino.

Si informa che la città di Toul, occupata tempo fa dai tedeschi, è stata violentemente bombardata i giorni 20 e 21 giugno dall'artiglieria francese che ha arrecato gravi danni agli edifici, danneggiando particolarmente la celebre cattedrale nella quale scoppiò pure un grande incendio. I soldati tedeschi, ad onta del grave pericolo, si sono prodigati nell'opera di spegnimento riuscendo ad arginarlo e a trarre in salvo preziosi arredi di grande valore storico e artistico.

Ospedale olandese distrutto da aerei britannici

BERLINO, 24

Secondo quanto il *D. N. B.* apprende, un ospedale olandese della città di Den Helder è stato bombardato venerdì 21 giugno in pieno giorno da apparecchi britannici e completamente distrutto. Il lazzaretto militare era stato per fortuna sgomberato il giorno precedente dei feriti tedeschi e olandesi che colà si trovavano. Si deve a ciò se il numero dei morti e di feriti è stato minimo. Le bombe cadute accanto al lazzaretto hanno causato poi la morte di parecchi borghesi che si trovavano nei pressi. Vi sono pure feriti gravi e leggeri. Un soldato tedesco che si è affrettato a prestare opera di soccorso per domare l'incendio del lazzaretto ha riportato gravi ustioni.

La lotta riprende con vigore contro l'avversario principale

MONACO DI BAVIERA, 24

La conclusione dell'armistizio franco-tedesco, la consegna ai plenipotenziari francesi delle condizioni italiane per l'armistizio, e le manovre inglesi contro la Francia e le colonie francesi richiamano la più viva attenzione. Il *Münchener Tagblatt* dichiara che il Governo tedesco e il Governo italiano non devieranno dalla meta prefissa. Questo implica, dice il giornale, che dopo l'armistizio con la Francia la lotta verrà ripresa con ancor più grande vigore contro l'avversario principale e la principale responsabile di questa guerra, ossia contro la Granbretagna.

Il giornale *Münchener Neueste Nachrichten* rileva che l'indegna condotta di Churchill di fronte all'alleato sconfitto distrugge per sempre la possibilità di un nuovo riavvicinamento anglo-francese. Il discorso di Churchill, che mira chiaramente alla costituzione di un controgoverno francese a Londra è un'evidente espressione del tentativo inglese di impadronirsi dell'impero coloniale e di una parte della flotta francese. Il giornale aggiunge che si tratta di un vero e proprio gesto di disperazione cui ricorre l'Inghilterra che, sentendosi perduta sul proprio territorio, cerca invano di salvare almeno qualcosa oltremare. Il *Völkischer Beobachter* alla sua volta osserva che da Churchill, la cui perfidia è palese, null'altro c'era da attendersi che il solito calcio dell'asino al popolo francese da lui codardamente sfruttato e poi lasciato in asso.

Quanto all'atteggiamento egiziano verso l'Inghilterra, le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che Londra deve meditare sul fatto che il suo sistema di oppressione dell'Egitto, indipendente incontra sempre maggiore opposizione e che il silenzio sepolcrale che ancora avvolge il vicino Oriente potrà essere di brevissima durata.

L'opera di assistenza tedesca in favore dei profughi

BERLINO, 24

Il *D. N. B.* pubblica un lungo rapporto dei suoi inviati speciali sull'organizzazione della opera di assistenza, già efficacemente in atto, per ordine del Führer, fin da giovedì mattina, per soccorrere i profughi cacciati a forza dalle loro abitazioni dalle truppe francesi in fuga. Il rapporto descrive il corteo di miseria che da tutte le strade si riversa su Parigi e sui Dipartimenti del nord che costituisce un altro terribile atto di accusa contro Reynaud, Churchill e loro complici, sui quali si concentrano oggi le maledizioni di centinaia di migliaia di francesi. Le truppe tedesche dopo i primi soccorsi hanno trasportato con automezzi, i vecchi e i malati nelle retrovie. Tra Versaglia e la Loira il corteo di questi disgraziati è ininterrotto. Si tratta in massima parte di contadini desiderosi di ritornare il più presto possibile ai loro lavori.

All'arrivo dei tedeschi a Parigi non vi era acqua, non vi erano viveri, non vi era latte per i piccoli, non vi erano rifugi perchè le truppe li avevano intenzionalmente distrutti. Ai lati delle strade i campi sono tuttora ricoperti di berretti, di uniformi e di armi di tutte le specie. Nei dintorni della città, i tedeschi trovarono turbe di sudanesi e di marocchini con soprabiti e cappelli borghesi e le tasche piene di anelli e collane ed altri gioielli indubbiamente rubati.

Sdegno in Svizzera per le losche manovre inglesi contro Pétain

BERNA, 24

Generale è lo sdegno della Svizzera per le losche manovre di Londra contro il Governo del Maresciallo Pètain. La *Tribune de Lausanne* scrive: «E' sbalorditivo che Churchill osi rimproverare al Maresciallo Pètain di accettare l'armistizio che gli è stato imposto dalle circostanze. Se l'esercito francese è stato vinto è soprattutto perchè si trovava in una inferiorità incontestabile, tanto in uomini quanto in materiali. Il popolo britannico avrebbe appunto dovuto riparare a questa inferiorità. Churchill è quindi l'ultimo che possa rimproverare al suo alleato che ha sopportato tutto il peso della lotta, che ha conosciuto tutti gli orrori della guerra fino ad ora risparmiati al Regno Unito, di aver dovuto accettare le conseguenze di una disfatta di cui l'Inghilterra è per larga parte responsabile.

Capitali e crediti francesi bloccati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 24

I capitali ed i crediti francesi negli Stati Uniti sono stati bloccati dal Governo americano e non saranno svincolati prima della fine della guerra.

NIZZA

Le campane suoneranno per sette giorni in Germania

Un proclama del Führer al popolo tedesco

Prossimi colpi mortali al nemico superstite sul suolo della metropoli e nel Mediterraneo.

BERLINO, 24

Il Führer ha inviato dal Gran Quartiere Generale al popolo tedesco il seguente proclama:

«Popolo tedesco. I tuoi soldati in appena sei settimane, dopo una strenua lotta, hanno condotto a termine la guerra in occidente contro un coraggioso nemico. Le loro azioni rimarranno nella storia come la vittoria più gloriosa di tutti i tempi. Noi ringraziamo il Signore per la sua benevolenza. Ordino l'imbandieramento di tutto il Reich per dieci giorni ed il suono delle campane per sette giorni».

Il popolo tedesco ha conosciuto la notizia dell'armistizio italo-francese e della conseguente cessazione delle ostilità anche da parte della Germania con soddisfazione profonda. Ma la guerra non è terminata, tutti si rendono conto di ciò; la partita forse più dura sta per cominciare, quella contro l'Inghilterra.

L'intesa cordiale, l'alleanza franco-britannica va intanto poco cordialmente spegnendosi in un astioso battibecco tra Londra e Bordeaux. E vedremo forse ancora esplodere in più aspre, popolaresche forme, l'antico odio tra francesi e inglesi che una più che trentennale solidarietà di interessi egemonici tra le due Potenze aveva occultato.

Per intanto Londra non riconosce più il Governo di Bordeaux, reo, come essa dice, di aver tradito la causa comune.

Gli appelli di De Gaule

A capo del Governo francese si trova il Maresciallo Pétain, un soldato dinanzi al quale si inchinano gli stessi avversari. Ed è evidente che se un uomo come Pétain, che ha al suo fianco altri soldati come il Generale Weygand, chiede alle Potenze dell'Asse di deporre le armi, si è perchè egli non vede alcuna possibilità di continuare la lotta. Se una tale possibilità esistesse, non sarebbe certo stato il Maresciallo Pétain a respingerla. Ma Londra non è soddisfatta. Benchè due terzi della Francia siano ormai occupati dalle armate hitleriane e il fronte alpino crolli sotto i colpi dell'Esercito dell'Italia fascista, la Francia doveva continuare, secondo Londra, a sacrificarsi e a dissanguarsi.

Sino all'ultimo combattente francese doveva cadere, non già perchè possa ancora esservi speranza per le Potenze occidentali di guadagnare la partita, ma solo per allontanare di qualche giorno il micidiale uragano che sta per scatenarsi sull'Inghilterra. Mentre Pétain bada a salvare il salvabile, il Generale De Gaule, ex Ministro della Guerra nel Gabinetto Reynaud, si è messo al servizio della Granbretagna e chiama a raccolta con disperati appelli trasmessi dalla radio, tutti i francesi attorno a sè. Bordeaux lo sconfessa, ma il Generale De Gaule continua imperterrito la sua campagna in favore della resistenza ad oltranza.

Per gli ufficiosi nazionalsocialisti non vi sono dubbi. Il Generale De Gaule è stato comperato dall'oro britannico, è uno strumento nelle mani degli inglesi, come lo fu già Reynaud. Ad ogni modo ben poca importanza si dà a tutto ciò in Germania. L'Inghilterra vuole continuare a battersi come continua ad affermare, fino alla sconfitta del hitlerismo? Ebbene, l'Inghilterra avrà fino in fondo la guerra che ha scatenato. La sua ora sta per scoccare. Schiacciata la Francia, viene adesso la sua volta. Si tratta forse più di ore che di giorni. Un comunicato tanto breve quanto significativo del *D. N. B.* afferma che il Grande Ammiraglio Raeder ha ispezionato tra il 17 e il 21 corrente le forze e le basi della Marina da guerra lungo le coste olandesi, belghe e francesi, per accertarsi che tutto è pronto per l'attacco contro la Granbretagna.

Il contributo dell'Italia alla vittoria dell'Asse è enorme. Qualche ufficioso ricorda anche oggi, come che dal 3 settembre 1939 l'Italia è entrata praticamente in guerra immobilizzando imponenti forze alleate di terra, del mare e dell'aria nel bacino del Mediterraneo.

La *Börsen Zeitung* rileva stasera in sede editoriale che è «un grandissimo successo militare italiano» anche il solo fatto che il nostro intervento abbia costretto gli inglesi ad abbandonare il Mediterraneo. Le navi mercantili britanniche non passano più nel Mediterraneo, devono rassegnarsi a passare per la via del Capo. Ciò significa, secondo calcoli degli stessi tecnici inglesi, un fabbisogno maggiore di circa due milioni di tonnellate in più di naviglio per la Granbretagna. Il fatto è particolarmente grave per i rifornimenti del petrolio di Mossul. Le navi-cisterna devono fare l'intera circumnavigazione dell'Africa.

L'impero vacilla

L'organo della Wilhelmstrasse rammenta che già nel corso della campagna abissina l'Inghilterra ritirò da Malta le sue navi da guerra per concentrarle a Gibilterra e ad Alessandria d'Egitto, senonchè neppure queste due porte sono più sicure. Le squadriglie dei bombardieri italiani hanno attaccato anche Alessandria e, come al solito, l'Ammiragliato britannico tace le perdite subite. Non importa. La flotta imperiale è stata ulteriormente ridotta e inoltre le bombe su Alessandria dimostrano che l'impero del Mediterraneo è perduto per l'Inghilterra. In nessun punto di quel mare le sue navi sono al riparo degli attacchi avversari.

Altrettanto si può dire del Mar Rosso, parimenti infestato dai pescicani come dai sommergibili italiani.

L'impero britannico, mentre si profila l'attacco contro la madrepatria, sta per essere scardinato nel sistema delle sue basi e delle sue comunicazioni. L'intero impero scricchiola paurosamente. E invano — si osserva ancora a Berlino — Londra rivolge disperati appelli al mondo neutrale. L'occupazione da parte dell'esercito sovietico dei Paesi baltici aveva fatto sorgere delle speranze. A Londra si era voluto ravvisare sintomi di una radicale revisione dell'atteggiamento dell'Unione sovietica nei confronti del Terzo Reich; in altre parole, l'Unione sovietica, allarmata dai folgoranti successi militari tedeschi, mentre aveva previsto una guerra lunga e stremante, stava per prendere delle misure decisive contro la Germania.

Ma ecco che Mosca ha smentito con un comunicato, come al solito ironico e sferzante per gli occidentali. No. L'Unione sovietica non ha preso alcuna misura nei confronti del Terzo Reich. Tra Berlino e Mosca l'accordo è perfetto.

MASSIMO CAPUTO

Giornata di lutto nazionale oggi in Francia

ROMA, 24

L'Agenzia ufficiosa radiodirama da Bordeaux che i Ministri di Stato Laval e Marquet hanno chiesto ai senatori e ai deputati, riuniti oggi, di restare raggruppati unanimemente attorno al Governo di Pétain e di concretare la loro attività allo studio delle questioni di ordine pratico che esigono uno sforzo da parte di tutti per assicurare la rinascita della Francia. L'assemblea ha unanimemente riaffermato di essere d'accordo con i rappresentanti del Governo

Il Governo francese ha deciso che la giornata di domani sia giornata di lutto nazionale.

La zampa degli inglesi — Polverificio romeno esploso — Morti e feriti

BUCAREST, 24

Una grave esplosione ha distrutto più di 200 tonn. di esplosivo nel polverificio di Berceni, a sette miglia da Bucarest. Si sa che vi sono morti e feriti fra le maestranze, ma il loro numero non è ancora conosciuto. Le autorità stanno indagando sulle cause dell'esplosione che taluni circoli politici della capitale ritengono dolose. *(United Press).*

"Lunedì infausto per gli alleati,,

Il peso determinante

dell'intervento italiano in un commento russo

MOSCA, 24

La *Krasnaja Svezda,* al momento dell'entrata dell'Italia in guerra scriveva, tra l'altro:

«L'entrata dell'Italia in guerra, non a caso è avvenuta il 10 giugno. In questo giorno, che veramente può essere chiamato «il lunedì infausto» degli alleati, nella battaglia di Parigi, è avvenuta una svolta decisiva. Il fronte francese, in direzioni importantissime, è stato sfondato.

Un quadro della situazione

Nello stesso tempo è avvenuto il crollo definitivo degli alleati in un altro teatro: nella Norvegia, che ha deposto le armi. In tal modo, all'entrata in guerra dell'Italia, la Germania si trova rafforzata nell'Olanda, nel Belgio e nelle zone scandinave, che hanno un'importanza decisiva per lo sviluppo delle azioni strategiche contro l'Inghilterra; s'è impadronita di tutto il nord-est della Francia ed ha spinto le sue forze principali su Parigi.

La dichiarazione di guerra dell'Italia, verificatasi in simili circostanze, significa un notevole cambiamento nei rapporti delle forze e delle parti combattenti. L'Italia può al momento attuale, offrire un aiuto sostanziale alla Germania immobilizzando una parte delle forze degli alleati che potevano essere gettate sul fronte occidentale. La lotta per Tunisi, per esempio, richiede dalla Francia l'invio colà di riserve a rincalzo. Già prima dell'entrata dell'Italia, la stampa straniera pubblicò notizie sull'invio di una parte delle forze francesi della Siria nell'Africa settentrionale. L'entrata in guerra dell'Italia colpisce, prima di tutto, gli interessi coloniali dell'Inghilterra e della Francia. Le operazioni dell'Italia possono obbligare gli alleati a difendere i loro possedimenti nel Mediterraneo proprio nel momento in cui le truppe coloniali sarebbero estremamente necessarie per la difesa della metropoli.

L'entrata dell'Italia sparpaglia le forze degli alleati e rende più acuto il problema delle riserve. Si può pensare che in tali circostanze gli alleati intensifichino la pressione sulla Turchia e sulla Grecia, con le quali, lo scorso anno, essi avevano conchiuso patti di «assistenza reciproca» e cerchino di far ricadere il peso più grave della lotta con l'Italia nel Mediterraneo sulle spalle di questi ultimi Paesi, per conservare alle proprie riserve possibilità di manovra.

Però, nel dichiarare la guerra alla Francia e all'Inghilterra, il Governo italiano ha detto chiaramente che non aveva intenzione di intraprendere alcuna azione contro la Turchia, la Grecia, l'Egitto, la Jugoslavia e la Svizzera: ciò che, naturalmente, rende alquanto più difficili i piani dell'Inghilterra e della Francia nei riguardi di questi Paesi.

La Spagna e Gibilterra

In dipendenza dell'entrata dell'Italia in guerra, la stampa anglo-francese discute la questione della posizione che assumerà la Spagna, la cui politica, in certa misura, è coordinata a quella dell'Italia. La stampa spagnola fa già una campagna per la restituzione di Gibilterra alla Spagna; richiesta che trova pieno appoggio nella stampa italiana. Gibilterra è la chiave del Mediterraneo. Quando Mussolini nella sua dichiarazione disse che obbiettivo dell'Italia in questa guerra era quello di trasformare il Mediterraneo in un «mare italiano» egli indubbiamente riteneva che la chiave di questo mare si dovesse togliere all'Inghilterra. Or non è molto, il *Pester Lloyd* scriveva che non appena l'Italia dichiarerà la guerra agli alleati, la Spagna assumerà una posizione di «non belligeranza» identica a quella tenuta dall'Italia per nove mesi. Sarà poi così e si manterrà a lungo in una simile posizione la Spagna? Lo mostreranno gli avvenimenti ulteriori.

già recentemente hanno fatto autorevoli organi nazionalsocialisti,

L'agitazione nel Sudafrica

per il ritiro dal conflitto

Riunioni di protesta in tutto il Paese contro la dichiarazione di guerra all'Italia

SAN SEBASTIANO, 24

L'Agenzia ufficiosa britannica *ha ricevuto da Pretoria e radiodirama da Londra: «I capi dell'opposizione nell'Unione del Sud Africa, Gen. Ertzog e dott. Melan, hanno presentato al Governo un'altra mozione con la quale si chiede l'immediata convocazione del Parlamento sudafricano e si invitano tutti gli aderenti e simpatizzanti ad organizzare riunioni di protesta contro la dichiarazione di guerra all'Italia, fatta senza previa consultazione del Parlamento, e cioè incostituzionalmente. I due capi dell'opposizione chiedono inoltre il ritiro dell'Unione sudafricana dalla guerra».*

Assurde illusioni

Si ha da Londra che quei giornali, a proposito dell'armistizio franco-tedesco, hanno pubblicato una nota ufficiosa della Press Association *nella quale Duff Cooper, Ministro delle Informazioni, afferma che l'uscita della Francia dalla guerra sarà per tutti i cittadini della Granbretagna e per tutti i popoli del suo impero un incitamento a combattere sino alla vittoria finale; non solo, ma a combattere in condizioni più favorevoli di prima, perchè non occorrerà più destinare una gran parte delle risorse britanniche di uomini e di materiale alla difesa della Francia.*

Però, questa bizzarra idea di Duff Cooper, che la sconfitta della Potenza alleata costituisca un vantaggio anzichè un disastro per la Granbretagna, non convince evidentemente i giornali, che nei loro commenti editoriali si guardano bene dall'associarsi, ed anzi mettono in rilievo il tremendo significato del fatto che, come scrive l'Observer, *il territorio francese ci è d'ora in poi interdetto ed anzi sarà utilizzato contro di noi.* L'Observer *si fa, tuttavia, un'altra e non meno strana illusione, scrivendo che «la Granbretagna è isolata, ma solo in un certo senso, perchè le simpatie della vasta maggioranza dell'umanità sono per noi».* Il Sunday Times *scrive: «Siamo stati testimoni, la settimana scorsa, di una delle più grandi catastrofi della storia: la caduta del nostro alleato. Noi, però, restiamo in piedi».* Il Sunday Express *scrive che «la Francia, accettando l'armistizio, si è condannata a morte da sè» e soggiunge: «Si avvicina lo scoppio della battaglia di Granbretagna che avrà lo scopo di costringerci a seguire l'esempio della Francia. Noi — conclude il giornale — resisteremo».*

Tutti i giornali riproducono poi congetture cervellotiche sulla possibilità che la Granbretagna riceva aiuti dall'Oriente, ed un'altra nota ufficiosa afferma che il Governo britannico «è pronto a sobbarcarsi a forti gravami finanziari pur di accaparrarsi tali aiuti».

Un drammatico silenzio

Il Times *in un articolo di fondo, parafrasando l'appello rivolto per radio da Londra ai disertori francesi dal fuggiasco Generale De Gaule non si fa scrupolo di contrapporre questo disertore al Maresciallo Pétain, affermando che Reynaud e il suo braccio destro De Gaule furono esautorati da Pétain e Weygand, in seguito ad un basso intrigo. Fra tanto dilagare di affermazioni e di supposizioni straniate dalla realtà, si è rifatto intanto il silenzio intorno agli strombazzati preparativi per la difesa del territorio nazionale. Su questo argomento i giornali si limitano a ripetere che «la Granbretagna ha ancora forze navali capaci di interdire — così scrive l'Observer — la peggiore delle dominazioni.*

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra che il Ministro del Commercio ha pubblicato un'ordinanza che entra in vigore oggi stesso in virtù della quale viene vietata l'esportazione di tutte le specie di merci a destinazione dei territori francesi in Europa, ivi compresa la Corsica. Le licenze di esportazione in corso per i territori in questione sono revocate.

Il Duca di Windsor a Madrid

MADRID, 24

Stanotte è qui giunto il Duca di Windsor con la moglie ed il seguito. Subito dopo l'arrivo il Duca ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore d'Inghilterra. Sembra che il Duca si fermi a Madrid per alcuni giorni.

Roosevelt informato da Hull degli ultimi avvenimenti

WASHINGTON, 24

Il Presidente Roosevelt, che ha trascorso «la fine di settimana» a Hyde Park, è rientrato oggi a Washington. Il Segretario di Stato Cordell Hull gli ha fatto un rapporto sull'armistizio concluso dalla Francia con la Germania e su quello che i plenipotenziari francesi stanno trattando a Roma.

Hull ha intrattenuto il Presidente anche sulla crisi sopravvenuta nei rapporti tra Granbretagna e Francia, sul programma della conferenza panamericana che si riunirà all'Avana e sull'aggiornamento del Congresso fino ai primi di luglio, deciso per permettere lo svolgimento dei lavori della convenzione repubblicana, che oggi stesso si inaugurano a Filadelfia.

Londra riconosce sempre il Governo di Bordeaux

LONDRA, 24

A modificazione dell'annuncio fatto ieri sera dalla radio britannica, è stato dichiarato oggi, in ambienti di sicura autorità, che l'Inghilterra non ha ritirato il riconoscimento del Governo presieduto dal Maresciallo Pétain a Bordeaux e che pur tuttavia darà pieno appoggio al Comitato nazionale francese del Generale De Gaule in Londra. (United Press).

Il Generale De Gaule retrocesso a colonnello

ROMA, 24

L'Agenzia ufficiosa francese dirama da Bordeaux che il *Journal Officiel* del 23-24 giugno pubblica un decreto ministeriale in data 22 corrente col quale si annulla la promozione al grado di Generale di brigata a titolo temporaneo, del colonnello di fanteria De Gaule e lo si colloca nella riserva per misura disciplinare.

Bastianini sbarcato a Lisbona con il personale dell'Ambasciata e seicento connazionali

LISBONA, 24

Stamane alle ore 10 sono qui sbarcati l'Ambasciatore Bastianini, il personale dell'Ambasciata e dei Consolati italiani in Inghilterra e circa 600 connazionali tra cui 7 giornalisti.

COMUNICATI

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il rinvio della corsa ciclistica per la «Coppa Granbassi»

La corsa ciclistica per la Coppa «Medaglia d'oro Mario Granbassi», che doveva svolgersi il 30 corr., è stata rinviata, per ragioni tecniche, ad altra data. Come è noto la corsa viene indetta e organizzata, sotto il patrocinio del nostro giornale, dal Dopolavoro Ferroviario.

La seconda giornata dei campionati di tennis
Vittorie dei favoriti

ROMA, 24

Fra il crescente interessamento del pubblico, proseguono sui campi del C. T. Parioli i campionati assoluti di prima categoria, con la partecipazione dei migliori tennisti italiani. Oggi gli incontri hanno dato i seguenti risultati:

Singolare maschile: Quintavalle b. Caniato 4 a 6, 6 a 4, 6 a 2, 6 a 2; Taroni b. Sabatini R. 6 a 2, 6 a 2, 6 a 2; De Minerbi O. b. Martinelli 6 a 3, 6 a 4, 7 a 5; Bossi batte Baccarini 6 a 1, 6 a 1, 6 a 1.

Doppio maschile: Cucelli-Del Bello M. battono Caniato-Del Frate 6 a 1, 2 a 6, 6 a 2, 8 a 6; Chitarini-Bacarini battono Sabatini-Scribani G. 6 a 4, 6 a 1, 4 a 6, 6 a 3; De Stefani-Canepele battono Bernardinelli-Del Bello R. 6 a 4, 6 a 4, 6 a 3.

Singolare femminile: Tonolli b. Marocco 6 a 2, 6 a 1; Quintavalle b. Alliata 6 a 3, 6 a 0; Gaviraghi b. Zucchini 6 a 2, 6 a 1.

Forte scossa di terremoto registrata a Trieste

Gli apparecchi della stazione sismica del locale R. Istituto geofisico hanno registrato ieri con inizio alle ore 11.59'33,3", una vivace scossa di terremoto con epicentro alla distanza di 1700 km. e azimut fra Est-Est-Sud Est. L'epicentro si presume quindi trovarsi nel centro dell'Anatolia. La registrazione ha avuto termine alle 12,12' circa.

Il nubifragio di ieri

Anche nel pomeriggio di ieri si è scatenato un forte nubifragio, che poi si è ripetuto verso le 24, con scariche elettriche e tuoni.

Non si hanno a lamentare gravi danni, salvo una breve interruzione tranviaria della linea di S. Giovanni.

Il cesto di pomodoro di sospetta provenienza

Il bracciante Luigi Costantini, abitante in viale Raffaele Sanzio 4 e addetto al Mercato centrale delle derrate, si rivolgeva, ieri, ai vigili urbani Giuseppe Di Beaco e Quirino Mondo additando loro due individui.

— Ho visto costoro — egli ha detto — mentre effettuavano la vendita di un cesto di pomodoro in una rivendita di frutta ed erbaggi di via Enrico Toti. Sospetto che si tratti di merce rubata.

I vigili hanno sollecitamente proceduto in via Carducci al fermo di quei tizi: Albino Cerne fu Gaspero, di 48 anni e Pietro Flego fu Giuseppe, di 47 anni, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi — e li hanno accompagnati al Comando del IV Settore.

Il Costantini aveva avuto effettivamente buon fiuto. Il Cerne, di fatti, ha finito con il confessare di aver rubato il cesto con dodici kg. di pomodoro da un carro fermo nell'interno del Mercato di Riva Ottaviano Augusto e d'aver rivenduto la merce nell'esercizio di frutta e verdure sito in via Toti 21, di Anna Masè fu Bartolomeo.

Il cesto con il pomodoro è stato sollecitamente sequestrato. Della vendita il Cerne aveva ricavato 12 lire. Addosso, però, gli sono state trovate soltanto 7.85, avendo speso le altre in bevande alcooliche. In quanto al Flego, il Cerne ha dichiarato d'averlo incontrato in piazza Garibaldi e d'essersi recato, poi, con lui, a vendere la merce rubata.

Il Cerne e il Flego sono stati arrestati e scortati al Commissariato di P. S. del I Distretto. Non si è conosciuto ancora il proprietario della merce. Evidentemente deve trattarsi di qualche villico, frequentatore del Mercato.

Investimento ciclistico

Per scansare un carro, mentre in bicicletta percorreva il viale dell'Ippodromo, lo scolaro Fausto Capellato di 11 anni, abitante in via dei Girardi 1 a, ha investito lo stalliere Guglielmo Paulia di 37 anni, abitante all'Ippodromo di Montebello. Nell'incidente tutti e due sono rimasti feriti e perciò la Croce Rossa ha provveduto a trasportarli all'ospedale Regina Elena. Al ragazzo è stata riscontrata una ferita alla fronte che guarirà in una settimana, mentre al Paulia è stata medicata una ferita alla regione sopracciliare destra.

Una grave denuncia

I vigili urbani sorprendevano durante una delle scorse notti, verso le 3, un individuo mentre era intento a strappare dei manifesti affissi sugli albi della facciata dello stabile n. 13 di via Madonna del Mare. Si trattava di certo Giovanni Benvenuti fu Nicolò, di 55 anni, abitante in via dei Fabbri 1. Fermato dai vigili, egli è stato trovato in possesso di altri manifesti strappati da altri albi della città. I manifesti si riferivano all'arruolamento volontario di allievi specialisti nel R. Esercito.

Era intuibile che soltanto un pessimo soggetto poteva compiere quell'azione. Chieste informazioni sul conto del Benvenuti, è risultato di fatti ai vigili che l'individuo era un ex vigilato, pregiudicato per delitti contro il patrimonio, spaccio di monete false e contrabbando. Il Benvenuti, dopo esser stato scortato al Commissariato di P. S. del I Distretto è stato denunciato all'autorità giudiziaria in istato d'arresto per rispondere della contravvenzione di cui all'art. 345 del C. P. E' finito, naturalmente, al Coroneo.

LE RICETTE UTILI

La signora consulta accuratamente il suo libro sull'arte della cucina. Occorre far buona figura con gli invitati. Ricette interessanti e utili ne trova a sazietà. Si occupa di far prendere i generi più freschi; le migliori cose che offre il mercato. Certamente non dimenticherà che alla fine del pranzo c'è da offrire qualche cosa a cui nessuna persona di buon gusto potrebbe rinunciare: diciamo le ottime sigarette *Macedonia extra* che con la loro deliziosa perfezione di gusto e di aroma sono la migliore conclusione di ogni piacere conviviale.

Investito da una lamiera

Il bracciante Emilio Ciuk, di 33 anni, abitante al n. 193 di Prosecco, trasportando ieri delle lamiere di ferro, si è lasciato sfuggire dalle mani una di queste, la quale gli ha prodotto una grave ferita alla mano sinistra. Il Ciuk, dopo l'incidente è sceso in città e quindi si è presentato all'ospedale Regina Elena. Il medico, dopo avergli prodigato le prime cure, lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica e lo ha giudicato guaribile in circa tre settimane.

Lite. Per cause non conosciute la giornaliera Maria Geromet, di 33 anni, abitante in via Molino a Vento 51, è venuta a diverbio ieri con un'altra donna della quale si ignora il nome. Nella lite la Geromet è stata colpita dall'avversaria con un recipiente alla testa, riportando una ferita alla regione temporale sinistra.

Un milite la ha accompagnata all'ospedale Regina Elena dal cui sanitario ha avuto le medicazioni del caso e quindi ha potuto rincasare. Guarirà in una diecina di giorni.

Una costola fratturata. Mentre lavorava a bordo di un veliero attraccato al molo della Pescheria, il marinaio Giacomo Bucci, abitante al n. 103 di Coslaico nei pressi di Pola, è caduto riportando una contusione all'emitorace destro con frattura di una costola. Il Bucci è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena dove, dopo le medicazioni, è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Giuseppina Hitder, di 63 anni, abitante a Villa Opicina 48, feritasi al piede destro cadendo dal tram; Guerrino Crulei, di 9 anni, abitante in via Guerrazzi 11, caduto mentre giocava al pallone, riportando la probabile frattura del braccio sinistro; Emilia Petterin, di 67 anni, abitante in via del Bosco 14, che, investita da un ciclista, ha riportato una ferita alla fronte ed escoriazioni al ginocchio destro, al polso sinistro e alla mano sinistra; Luciano Milotti, di 5 anni, abitante in via delle Lodole 8, caduto mentre giocava, riportando una ferita alla fronte; Francesco Ceuria, d'anni 34, abitante in via Giulia 19, contusosi al piede destro mentre trasportava una cassaforte.

Decesso. Nel fiore degli anni è spirato dopo lunga inesorabile malattia all'Ospedale della Maddalena, il dott. Mario Antonio Tomasini, che fino a tempo addietro era stato apprezzato funzionario della «Telve». Laureato in belle lettere, il dott. Tomasini era stato uno dei più attivi collaboratori del nostro indimenticabile Mario Granbassi nella compilazione del giornaletto per i bambini *Mastro Remo*, dove la sua firma «Tom» era divenuta cara e famigliare ai piccoli lettori. Aveva scritto fra altro «Gli eroi di Ciuco Bigio» e di recente aveva ultimato una indovinatissima riduzione teatrale delle avventure di Pinocchio. Per sua espressa volontà è stato composto nella bara rivestito della divisa fascista. Alla desolata madre del compianto giovane, al cui vivido ingegno la vita avrebbe dovuto riservare un altro destino, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Questa sera alle 20 in sede prove della sezione corale.

Ferroviario. Sabato «Mia fia» nella sede Vittorio Veneto. I posti si acquistano in segreteria. La corsa per la Coppa «Granbassi» è stata rinviata.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» al Ferroviario. La bella commedia di G. Gallina «Mia fia» verrà rappresentata sabato nella sede Vittorio Veneto del Ferroviario. Agiranno i filodrammatici della «E. Duse» e l'attore Giulio Rolli, che sarà il protagonista. I posti disponibili si acquistano in segreteria.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «Il treno scomparso», un giallo rocambolesco.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Il marito a modo mio». Domani: L'uomo senza tramonto».
FILODRAMMATICO. 15.45: «Proibito», B. Stanwyck. Comp. Cecchelin nella novità «Logica dell'amore». Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Jvette», deliziosa vicenda d'amore; Matterstock, Hellberg.
REGINA. 16: «Sposo il mio amore», insuperabile con Anna Neagle.
IMPERO. 16-21: «Si avanza all'est», il primo grande film della guerra.
REALE. 16: «Eroe per forza!», allegrissimo, con Joe Brown.
GARIBALDI. 15.30: «Fascino di Boheme», con Martha Eggerth e Jan Kiepura.
MASSIMO. 16: «Stella del mare», musicale, cantato, Galliano Masini.
NOVO CINE. 16: «Espiazione», con Melwyn Douglas. Giallo poliziesco.
MODERNO. 16: «La grande luce» (Il miracolo di Montevergine) con Amedeo Nazzari. Segue Top. e S. Temple
ODEON. 16: «Nina non fare la stupida», con Assia Noris. Brillante!
SAVOIA. 16: «C'è sotto una donna», con Jean Blondell, Melwyn Douglas.
ARMONIA. 15.30: «Il mistero dei due volti», G. Diessel. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «La figlia di nessuno», A. Shirley. Appassionante storia di una bimba abbandonata e «Ridolini».
AZZURRO. 16: «Un bacio al buio», Ida Lupino, F. Lederer.
VITTORIA. 17: «Prigione senza sbarre», C. Luchaire. Ultima ore 21.
RADIO. 16: «I fucilieri di marina sbarcano». Segue una comica.
CENTRALE. 15.30: «Avventurieri di Londra», E. Lowe. «Ridolini».
VENEZIA. 16: «Squadrone bianco» e «Il canto del marinaio».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucia, Massimo.

DECESSI (23-24 giugno 1940-XVIII): Mirando Visnjevic in Pecile, a. 21; Carlo Fabris, a. 75; Noemi Sobban ved. Campiutti, a. 76; Enrica Santi, a. 81; Francesca Zerial, a. 69; Francesca Ienco in Calligaris, a. 60; Stebel Giuseppe, a. 65; Maria Cozzi in Rosmini, a. 73; Antonio Tomasini, a. 37.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

BORSA DI TRIESTE

Giugno	21	24
Rendita 5%	94.10	96.50
Rendita 3½%	74.25	74.40
Redimibile 3½%	72.05	74.30
Redimibile 5%	95.25	97.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	93.40	93.75
Buoni Tes. nov. 1944	96.30	96.60
I. R. I.	452.—	454.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	340.—
I. R. I. «Mare» 4½%	465.—	465.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	489.—	489.—
Elettr. Ferrovie Stato	453.—	458.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	417.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	843.—	840.—
Assicuratrice Italiana	589.—	589.—
Infortuni	1830.—	1840.—
Riun. Adriat. ser. A	1775.—	1795.—
Riun. Adriat. ser. B	1765.—	1775.—
Gerolimich	188.—	190.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	1005.—	1011.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	400.—	400.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	130.—	130.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	231.—	234.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 448.50; Germania 780; Jugoslavia 44.85.

CORRISPONDENZA APERTA

Alba nuova. Rivolgetevi al Distretto Militare prima di ricorrere a personalità tanto alta.

Varechina. Si stempera a poco a poco 1 kg. di ipoclorito di calcio in 20 litri d'acqua. Dopo 2-4 ore di riposo si filtra su tela stesa. Si lava il residuo con 10 litri d'acqua aggiunti in varie riprese. A parte si fa sciogliere a caldo 2 kg. di carbonato di soda in 15 litri d'acqua: si filtra e quando è fredda si mescola con soluzione di ipoclorito di calce, agitando. Si lascia in deposito e si decanta. Si lava poi il residuo per decantazione in varie riprese in modo da portare la soluzione a 100 litri.

Forosetta. Per ridare la primiera freschezza alla seta sciupata la si inumidisce con acqua saponata calda, poi la si strofina con un pezzo di flanella pulita tenendo la stoffa tesa su di un tavolo. Quindi si stira al rovescio con un ferro non troppo caldo. Se il colore è sbiadito sarà meglio tingere la stoffa.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 mozzo cucina, 1 fuochista, 2 carbonai.

RADIO

25 giugno

Sino le 20: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 11: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 11.30 Orchestrina diretta dal maestro A. Strappini. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Le belle canzoni di ieri e di oggi. 13.40: Dischi. 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Dischi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19: Concerto del violoncellista Giorgio Lippi. 19.30: Orchestrina diretta dal m.o Carlo Zeme.

PRIMO GRUPPO. Dalle 20 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. 20: Giornale radio. 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Falstaff», di G. Verdi, diretta dal m.o A. La Rosa Parodi. 22.45: Giornale radio. 23: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia.

SECONDO GRUPPO. Dalle 20 in poi: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221.1. 20: Giornale radio. 22.10: Concerto sinfonico diretto dal m.o F. Previtali. 22.45: Giornale radio. 24: Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA pratica e prestaservizi offronsi per locale. Risorta 9, p.ta 1. 38598 A
DONNA prestaservizi, piccola famiglia o persona sola. Corso Garibaldi 11 portinaia. 68269 A
MEDIA età, onesta, capace, offresi a piccola distinta famiglia. Madonnina 10-IV, destra. 68273 A
PRESTASERVIZI per tutto il giorno, offresi. Via Udine 45-I. 38582 A
RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno, offresi. Via Rigutti 24. Ieicic. 68296 A
RAGAZZA stabile offresi famiglia distinta senza bambini. Via Cellini 2, portinaia. 38592 A
SIGNORINA seria, bella presenza, praticissima bambini, anche neonati, offresi pure fuori. Indirizzo Piccolo. 68270 A
SIGNORINA bella presenza, capace tutti lavori, bene cucinare, attestati, offresi presso persona sola. Via San Michele 22. 68306 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68271 B
CAMERIERA, ragazza capace, prestaservizi, 159 mensili, ragazzetta, cercansi. Ventisettembre 12, p.terra. 22256 B
DOMESTICA tutto fare, cognizione cucina, cerca Ramirez, XXIII Marzo 1. 38559 B
DOMESTICA stabile, prestaservizi ore combinarsi, cercansi. Dentista, Imbriani 6. 2236 B
DONNA tuttofare, mezzo servizio, cercasi. Ireneo 5, porta 10. 22267 B
DONNA trentenne, capacissima cucinare, cercasi. Via Felice Venezian 9, trattoria. 38596 B
PRESTASERVIZI capace, possibilmente con attestati, per la mattina, cercasi. Via Belpoggio 1-I, destra. 68285 B
PRESTASERVIZI capacissima, dalle 7.30-12.30, tre pomeriggi, assume persona sola, mensile 170. Indirizzo Piccolo. 38598 B
PRESTASERVIZI mattina pomeriggio oppure 8-12, pratica, onesta, con certificati, cercasi. Beccaria 6-VI. 22243 B
PRESTASERVIZI tutto fare, cercasi. Via Aleardi 6-II, destra. 22238 B
RAGAZZETTA prestaservizi 2 ore mattina, cercasi. Presentarsi dalle 16-17. Via Luzzatto 20-V. 68290 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. GIOVANE bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Offerte Casella 22215 C Unione Pubblicità. 22215 C
A privato ditta offresi mansioni fiducia distinto colto ragioniere 40-enne, referenze. Cassetta 22233 C Unione Pubblicità. 22233 C
A. VIGILE del fuoco pensionato, piccola pensione, pratico lavori magazzino, conoscenza viaggiare Istria, Friuli orientale, superiore, Veneto, Goriziano, offresi quale custode, facchino. Trevisan Luigi, Via Settefontane Rozzol 282. 38558 C
CONTABILE bilancista, esperto, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 22234 C Unione Pubblicità. 22234 C
CORRISPONDENTE, traduttore oppure interprete tedesco-italiano; libero subito, pratico tutti lavori ufficio, offresi. S. Michele 31. 38440 C
CUSTODE fattorino parla lingue, offresi miti pretese. Cassetta 22221 C Unione Pubblicità. 22221 C
GIOVANE trentenne, serio, offresi riscuotitore, lavori ufficio. Offerte Cassetta 22215 C Unione Pubbl. 22215 C
GIOVANE serio, pratico, offresi per albergo-ristorante, Trieste-fuori. Cassetta 22204 C Unione Pubbl. 22204 C
GIOVANE 24-enne, libero subito, parla e scrive perfettamente tedesco, pratico commercio alimentari e magazzino, cerca qualsiasi posto. Giovanni Carbonera, S. Vito al Tagliamento. 21936 C
IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano tedesco, pratico lavori magazzino, ottime referenze, offresi temporaneamente. Cassetta 22222 C Unione Pubblicità. 22222 C
MACCHINISTA navale proveniente Istituto, 49-enne, libero subito, accetterebbe imbarco od occupazione a terra. Matricola 19335 Fermo posta, Pola. 22074 C
MAESTRA elementare pratica bambini, conoscenza dattilografia, disposta recarsi ovunque, occuperebbesi presso famiglia o in qualsiasi impiego, purchè decoroso. Cassetta 22220 C Unione Pubblicità. 22220 C
MASSAGGI (dimagrire, reuma), offronsi. Piazza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre), mezzanino, sinistra. 15-19. 68311 C
SARTA capacissima offresi a giornata. Cassetta 22202 C Unione Pubbl. 22202 C
SIGNORA distinta, bella presenza, colta, conoscenza tedesco, francese, pianoforte, bravissima ricamo, cucito, offresi dama compagnia signora o signorina. Cassetta 22230 C Unione Pubblicità. 22230 C
SIGNORINA praticissima tutto, offresi dama compagnia, ammalati, governo casa, ecc. Indirizzo Piccolo. 68302 C
31-ENNE germanica, parla slavo, tedesco, italiano, cecoslovacco, pratica servizio tavola Ristorante, offresi. Cassetta 22228 C Unione Pubblicità. 22228 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI tinti ossigenati, garanzia. P.zza Cavana 5. 6489 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10, garanzia anni cinque. Via Udine 8, officina. 68202 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA sarta donna, non giro, cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 22265 D
BARBIERE o mezzolavorante capace cerco. Via Udine 3. Denardi. 22255 D
CAMICIAIA per commissione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8041 D
CUOCA, pensione, con attestati, portiere, cercansi. Scrivere Pensione Santina, Grado. 68275 D
CUSTODE media età per affidare custodia grande magazzino, cercasi. Alloggio civile gratuito, ottime informazioni. Cassetta 21984 D Unione Pubblicità. 21984 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Palladio 6, mezzanino, porta 4. 38599 D
GEOMETRA anziano, praticissimo contabilità lavori edili, miti pretese, cercasi. Indicare età, capacità. Scrivere Cassetta 22227 D Unione Pubblicità. 22227 D
MEZZALAVORANTE, garzona pratica, cercansi. Ferrara, Piazza Goldoni 11, terzo. 68297 D
PROPAGANDISTE cercansi, lavoro facile, guadagno immediato. Mariano. Via Nordio 9, dalle 9 alle 12. 38572 D
RAGAZZO pratico per commestibili, cercasi, Salita Promontorio 10, Stecca. 38555 D
RAGAZZO negozio commestibili, cercasi. S. Giusto 12. 68171 D
RAGAZZO pasticceria, cercasi. XX Settembre 37. Bar Bodoni. 68292 D
RAGAZZO quindicenne, cercasi. Fabio Severo 4. Qucirolo. 38584 D
RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via Giulia 7. 38570 D
RAGAZZO apprendista per negozio alimentari, cercasi. Rossetti 45. De Vecchi. 68310 D
RAGAZZO per macelleria, cercasi. Ebblin. Largo Piave. 22254 D
SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Cassetta 22232 D Unione Pubblicità. 22232 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2, primo. 68308 F
A. A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 22248 F
A. A. BELLA affittasi a distinto. Timeus 3-I, sinistra. 22261 F
A. A. MOBILIATE, acqua corrente, telefono. Machiavelli 13, p.ta 23. 22269 F
A. A. MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono. Machiavelli 7-II, sinistra. 22271 F
A. A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi. Ireneo 6-I. 68307 F
A. A. MOBILIATA, soleggiata, bagno. Ventisettembre 16-III, p.ta 17. 38560 F
A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. XX Settembre 10-IV, sinistra. 68196 F
A. INGRESSO scale elegante, altra matrimoniale tranquilla, anche giorni. Trento 5-III. 22252 F
A. MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10-I. D'Alberto. 22264 F
A. MOBILIATA pensione, anche giorni affittasi. Trento 12-III, porta 10. 38591 F
A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. S. Michele 17-I. 38566 F
A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, altra semilibera, affittansi. Francesco 20, terzo. 68303 F
A. MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Maurizio 1, p.ta 9. 22270 F
A. STANZA davanti 2 persone, cameretta mobiliata 1 persona (interna), affittansi. Commerciale 13-I, sinistra. 38571 F
BELLA semilibera, acqua corrente, signore solo, anche temporanea. Zonta 8-III, destra. 068251 F
CAMERA massima pulizia, affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10-II, sinistra. 68298 F
CAMERA vuota indipendente, affittasi S. Maria Maddalena Sup. Rivolgersi Via Settefontane 18, porta 5, ore 11-17. 07249 F
CAMERA pulitissima, volendo giorni, presso piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 22239 F
CAMERA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Alfieri 6, p.ta 16. 22262 F
CAMERA vuota affittasi persona sola. Via Udine 45. 38581 F
CAMERA mobiliata, vitto sano, prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 68281 F
CAMERE bagno telefono (26-738), piano III, affittansi. S. Nicolò 11. 68293 F
CAMERETTA comodo cucina, cercano sposi. 20 Settembre 89, portinaia. 68294 F
CAMERINO, donna occupata durante giornata, affittasi. Boccaccio 15, mezz., sinistra. 38590 F
CENTRALE pulita, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, p.ta 8. 38601 F
GARÇONNIERE bagno ingresso libero, unico subinquilino. Ginnastica 1, porta 5. 68294 F
INGRESSO scale due, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 22258 F
MATRIMONIALE cucina affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 68299 F
MATRIMONIALE con salotto, ogni conforto, affittasi. S. Caterina 9-II. 68309 F
MATRIMONIALE con vitto buono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 22253 F
MATRIMONIALE elegante affittasi distinti. Stenni, Lamarmora 32-V. 38586 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti anche breve soggiorno. Bellinzona 1, porta 6. 22245 F
MATRIMONIALE spaziosa, volendo vitto, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 38561 F
MATRIMONIALI una due, cucina, unici subinquilini presso sola. S. Francesco 30, porta 11. 68291 F
MOBILIATA elegantemente, ariosa, comodità bagno, ascensore, affittasi distinto. Ghega 1, porta 8. 38554 F
STANZA vuota, esclusa cucina, affittasi. Piccolomini 6-I, porta 7. 68277 F
STANZA vuota, Via Diaz, bagno eventualmente vitto, offresi a signora-signorina presso signora sola. Cassetta 22056 F Unione Pubblicità. 22056 F
STANZA mobiliata bella, volendo vitto, affittasi distinto. Boccaccio 9-II. 38594 F
STANZE due vuote, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Eman. III 2-III. 38562 F
VUOTA uso ufficio, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68287 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO. Metodo rapido speciale. Corsi estivi accelerati, iniziansi. Rossini 14. 22139 G
DATTILOGRAFIA: Prima Scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38563 G
DATTILOGRAFIA: Corsi celerissimi completi; 25. Stenografia: 50. Studio: S. Lazzaro 19. 22272 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G
PROFESSORE offre lezioni latino, greco, tedesco, francese. Condizioni ottime. Pomeriggio. Gatteri 9, porta 9. 20000 G
RIPARAZIONI, complessivamente 200. Istruzione individualmente, sorveglianza studio liberando familiari: Diaz 3. Chiedete prospetti telefonicamente 52-63. 6490 G
SIGNORA cerca maestra per ripetizione italiano. Cassetta 22210 G Unione Pubblicità. 22210 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni tutte materie classiche, scientifiche. Indirizzo Piccolo. 68278 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA vernice nera, contenente carissimi ricordi, carta identità, smarrita mercoledì sera Rozzol (Bosco Garibaldi); portarla indirizzo Carta identità; ricompensa valore. 22077 H
CALENDARIETTO tascabile agenda, smarrito sabato. Generosa riportandolo portiere. Machiavelli 17. 22260 H
CATENELLA, caro ricordo, smarrita paraggi Via Galleria. Generosa mancia. S. Giusto 9, Matassi. 68268 H
CINTOLA impermeabile perduta Via Rossetti, XX Settembre. Pregasi portarla Caffè Secession. 38564 H
FOX-TERRIER bianco, maschera bruna, smarrito. Riportarlo Valdirivo 30. 68286 H
MANTELLINA celeste smarrita auto Stazione 9 giugno ore 9. Pregasi portare Servola-Ronchetto 392, Lang. 38587 H
MAZZO chiavi smarrito. Portarlo, verso mancia, latteria Marini, Udine 12. 22259 H
OCCHIALI ottico Tarditi, con busta, smarriti. Mancia, portandoli Unione Pubblicità. 22246 H
PORTACARTE pelle dimenticato filovia 12. Pregasi, trattenere denaro, consegnando libri, trattandosi modesto dipendente. Zari, Alfieri 15. 68282 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
ALLOGGIO tre stanze, stanzetta, veranda, bagno, affittasi. Foscolo 50, mezzanino. 38578 I
ALLOGGI signorili 3 stanze accessori, massime comodità, casa nuova, affittansi Fabio Severo. Telefonare 95-000, 15-17. 38597 I
APPARTAMENTI 2 stanze, bagno, poggiolo, stabile nuovo, affittansi da 200 in poi. Via D'Alviano 29. 22278 I
APPARTAMENTI 3-3 stanze accessori, stabile nuovo, posizione dominante, Combi 9, affittansi prontamente. Amministraz. Aite, Torrebianca 39, telef. 73-68. 38557 I
APPARTAMENTI lussuosi, moderni, tre stanze, giardino, dispone Amministrazione rag. Pertot. Telefonare 59-00. 21938 I
APPARTAMENTO signorile sei stanze accessori, bagno installato, riscaldamento centrale, ascensore, terrazza, affittasi Piazza Guido Neri 1, pigione 5000 annue. Visitabile 16-17, rivolgersi portiere. 67933 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori mensili 250, affittasi. Giustinelli 2-a. 68177 I
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo anche stoviglie, biancheria, 2 o 3 stanze, bagno arredato, acqua calda, casa nuova affittasi prontamente via Reni 4. Rivolgersi portiere. 22194 I
APPARTAMENTO in villa, semiammobiliato, anticamera, tre stanze, stanzetta, sala, bagno arredato, cucina, terrazza, giardino, accessori, affittasi prontamente. Barcola, Via Panzerra 111. Visitabile dalle 10 alle 15. Amministrazione Alberti, Via Giulia 11, telefono 87-74. 38577 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno installato, riscaldamento autonomo, terrazzino al sole, affittasi. Via S. Francesco 66. 68280 I
APPARTAMENTO entrata indipendente, quattro stanze, cameretta, cucina, giardino, accessori, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 67986 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, casa nuova paraggi Viale Sonnino, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, telefono 73-68. 38556 I
APPARTAMENTO vista mare, soleggiato, signorile, 5 stanze, stanzetta, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, grandi comodità, affittasi Tagliapietra 4. Telefonare 97-21 rag. Pilato. 22275 I
APPARTAMENTO signorile, Foro Ulpiano 2, affittasi: 4 stanze, stanzetta, bagno installato, ascensore, massimo conforto, terrazza. Rag. Pilato, telefono 97-21. 22276 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, mensile 250 (cauzione). Offerte Cassetta 22231 I Unione Pubblicità. 22231 I
CAMERA camerino cucina, affittasi, cauzione 3. Gatteri 50, dalle 10-12. 68304 I
DUE camere, camerino, cucina, bagno, possibilmente coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38569 I
LOCALE 30 mq., affittasi Giulia 110. Tesser Zanier, Battisti 19. 22241 I
QUARTIERE 5 stanze, camerino bagno, cucina, I piano, affitto sotto 300, vendesi mobilio, causa partenza, centro. Caffè Adriatico. 22266 I
QUARTIERE villa, Porta 47, tre camere, cameretta, bagno installato, mensili 350, affittasi 1.o luglio. Informazioni Tesser Zanier, Battisti 19. 22240 I
TRE stanze, bagno, altro stanza, bagno, conforto, affittansi. Sonnino 57. 68295 I
VUOTO mobiliato, centrale, soleggiatissimo, moderno, lussuoso, 4 camere, poggioli, stanzetta, ogni comodità, affittasi. Telefonare 80-18. 38579 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerca prontamente impiegato ruolo. Indirizzo Piccolo. 22273 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BAGNO completo, seminuovo, vendesi. Ghega 3. Queirolo. 38585 M
BANCHI, scansie, motore elettrico, impastatrice, oggetti artistici, vendonsi. Istituto 4. 68288 M
BIANCHERIA puro cotone, vende famiglia Pugliese, trasferendosi. Esclusi rivenditori. Coroneo 5-III. 68263 M
BILANCIA persone, vendesi. Via Torrebianca 8-III, destra. 38574 M
BILANCIE decimali, Bizerba, tendine, ghiacciaia, scansie, tavolame, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38583 M
CAPPOTTO, divisa, giacca, scarponi montagna, ufficiale media statura, vendonsi. Lager. XX Settembre 32-IV. 68276 M
CARROZZELLA «Giordano», vendesi. Via Imbriani 2, portineria. 68274 M
CARROZZELLA sport nuovissima, vendesi. Via Udine 21-I, porta 7. 38575 M
CARROZZELLA fonda, vestito marinara ragazzo decenne, vendonsi. Marconi 2-II, sinistra. 38588 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi dalle 9-11. Piccardi 16. 68312 M
RADIO 1940, sei valvole trionda, vendesi causa partenza. Scrivere Cassetta 22223 M Unione Pubblicità. 22223 M
RADIO recentissima, piccolissima, cortemedie, altra lire 300, vendonsi. Sonnino 4-II. 22257 M
SCALDABAGNO «Vaillant», perfetto, vendesi occasione, ritiro usato. Officina Farini 3. 22247 M
SERBATOIO ferro 1500x700, altro caldaia 2700x1600, occasione vendonsi. Via Fortunio 1. 68273 M
SERVIZIO piatti porcellana 12 persone, vendesi, eventualmente anche metà. Indirizzo Piccolo. 38576 M
TAPPETO orientale 200x300, 450.—, splendida coppia scendiletto 70. Affare eccezionale. Piazza Ciano 13. 22250 M
TELA puro cotone, doppio ritorto, per lenzuola 14.50, 15.50, occasione rara. Piazza Ciano 13. 22251 M
VESTITI seminuovi per signora robusta, vendonsi occasione. Via Filippo Zamboni 3, dalle 15-20. 68289 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ARMADIO, scrivania, letti chiari nuovi vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 68305 NN
TAPPETO persiano piccolo, perfetto stato, acquisterebbe privato da privato. Offerte presso Cassetta 22219 N Unione Pubblicità. 22219 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lettini, carrozzine, materassi lana 150, convenientissimo. 38567 NN
ARREDAMENTO completo sei stanze ufficio, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38568 NN
ATTACCAPANNI 120; salotti 680; divanletto 130; brande 95; materassi lana 150, vegetale 65; matrimoniali, pranzo, specialità cucine. Tarabochia 6. 22242 NN
CUCINA moderna vendesi occasione. Campo S. Giacomo 11, porta 13. 38573 NN
CUCINA marmi, armadio smontabile, coltrinaggi, vendonsi. Piazza Impero 16-III, destra. 68300 NN
LETTINO e credenza usata vendonsi. Valdirivo 19. Cimolino. 68283 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi occasionissima, partendo. Alfieri 9, porta 1. 22274 NN
MOBILMETALLO letti e lettini; reti metalliche, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle nuovi modelli. Coroneo 3. 172 NN
SCRIVANIA 900 media, eventualmente studio piccolo, cercansi. Telefonare 26-4-26, pomeriggio. 68301 NN
STANZA pranzo massiccia, lampadario, salotto, vendonsi. Terza Armata 15. Visitare 10-12. 68272 NN
SUSTE uso divano, tavola quadrata, vendesi. Ventisettembre 51-II, destra. 38595 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46.
ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnasi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Emanuele 2. 22244 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 38006 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

GIOVANE capace piazzista introdotto profumeria drogheria, offresi. Offerte Cassetta 22215 P Unione Pubbl. 22215 P
RAPPRESENTANTI, buon mensile, abbisognansi. Liquori sciroppi. Bracco Ariberto 19, Milano. 5394 P
RAPPRESENTANZE, incarichi, commissioni Trieste Venezia Giulia. Scrivere Cassetta 22233 P Unione Pubblicità. 22233 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezzacorsa tuboleri, completa, vendesi occasione. Via Carpison 5, Corte. 22268 Q
BICICLETTA da donna, vendesi lire 250. Armando Diaz 7, macelleria. 38565 Q
BICICLETTA da uomo quasi nuova, vendesi occasione. Slataper 20-I. 22263 Q
FORD 2 lt. oppure 514 Torpedo, per trasformazione camioncino, cercasi. Cassetta 22225 Q Unione Pubbl. 22225 Q
GASSOGENO nuovissimo efficientissimo Balilla quadrimarce quadriporte, ripassata nuovo, vendesi. Cassetta 22224 Q Unione Pubblicità. 22224 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR posizione centrale, commestibili avviato, negozio frutta, vini, oli, vendonsi. Rivendita tabacchi vicinanze Trieste darebbesi consegna. Torrebianca 24. 2279 R
MUTUO primo rango 200.000 e 150.000, cercasi esclusi mediatori. Cassetta 22277 R Unione Pubblicità. 22277 R
40.000-20.000 prime ipoteche città, cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 22237 R Unione Pubblicità. 22237 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASE, ville, città territorio e in Carso spacci vini, vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 38580 S
OFFICINA vendo casa rustica, piccolo giardino, vani 8, rende 2400, prezzo 23.500. Cassetta 22237 S Unione Pubblicità. 2237 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MOLVENO (Dolomiti, Trentino), 900 metri. Lago, spiaggia, feste, alberghi, appartamenti. Informa Proloco. 5390 T
VILLEGGIATURA ideale assolutamente tranquilla, tre corriere giornaliere, Prevallo 600 metri, Albergo del Lino, stanze 5-6 lire. 38600 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VEDOVO possidente sessantenne, domiciliato Trieste, sposerebbe vedova bella presenza, parli possibilmente tedesco, dote adeguata, scrupolosa serietà. Offerte Cassetta 22039 U Unione Pubblicità. 22039 U

E' spirata serenamente, munita dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre

CATERINA ved. CALITERNA

d'anni 70

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, i figli ELENA in MARIZZA, MARCELLO, BRUNO, BIANCA, EDOARDO e MERCEDES in CASTRABERTI, anche a nome degli altri congiunti.

Gorizia, 23 giugno 1940-XVIII.

La cara salma riposa a Trieste

Santamente come visse, dopo atroci sofferenze, si spense la nobile vita del

dott. Mario Antonio Tomasini

lasciando nel dolore senza conforto, la sua adorata mamma.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale S. M. Maddalena.

Trieste, 25 giugno 1940-XVIII.